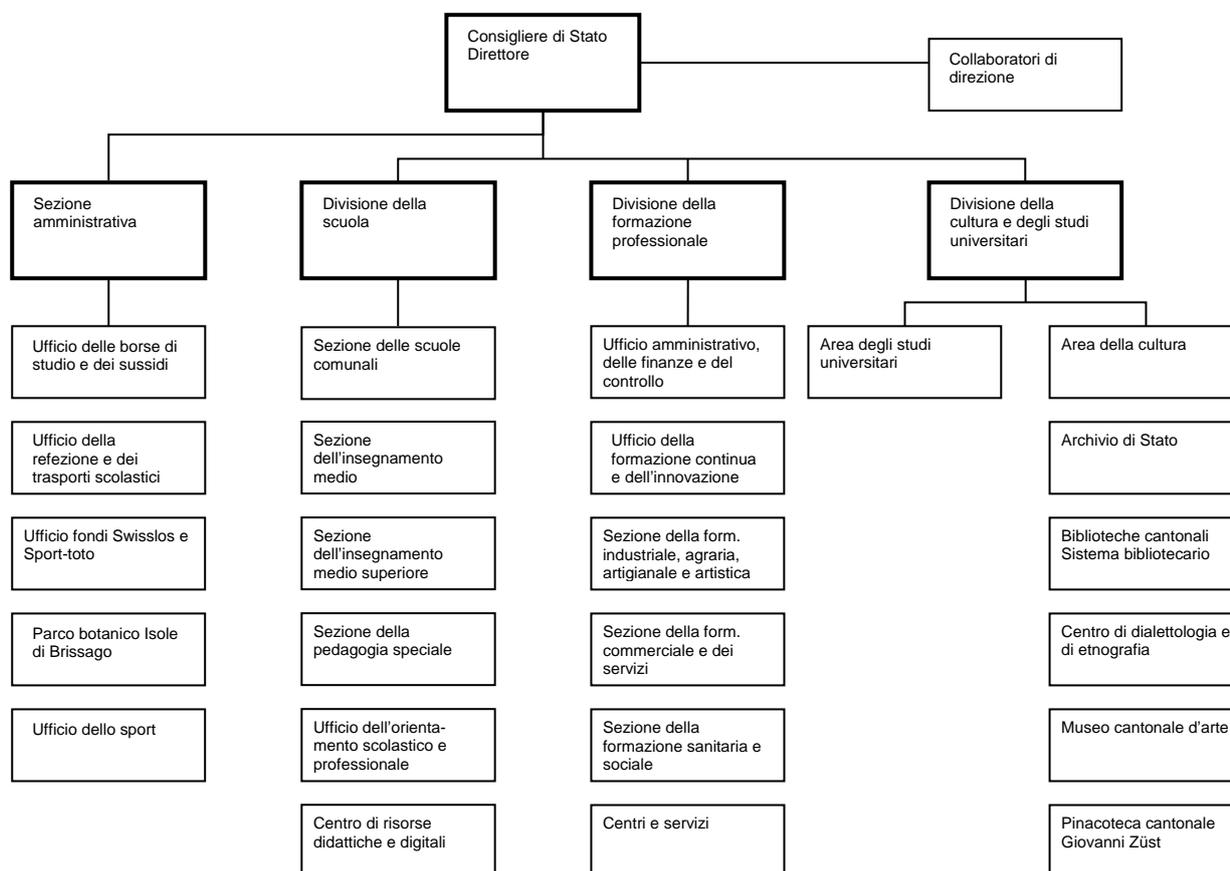


<b>5</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT</b>	<b>127</b>
<b>5.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>127</b>
<b>5.2</b>	<b>Sezione amministrativa</b>	<b>128</b>
5.2.1	Considerazioni generali	128
5.2.2	Gestione docenti	129
5.2.3	Aiuti allo studio	129
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	129
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	129
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	130
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	130
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	130
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	130
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	130
5.2.5	Ufficio dello sport	130
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	132
5.2.7	Servizio giuridico	133
5.2.8	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	133
<b>5.3</b>	<b>Divisione della scuola</b>	<b>134</b>
5.3.1	Considerazioni generali	134
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	134
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	135
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	136
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	136
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	136
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	137
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	137
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	138
5.3.6	Formazione continua docenti	139
5.3.7	Edilizia scolastica	140
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	141
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	141
5.3.8.1.1	Utenza	141
5.3.8.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)	142
5.3.8.1.3	Collaborazioni con la Sezione del lavoro	142
5.3.8.1.4	Servizio documentazione	142
5.3.8.2	<i>Monitoraggio</i>	143
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	144
5.3.8.3.1	Servizi di documentazione e attività culturali	144
5.3.8.3.2	Scuola e digitale	144
5.3.8.3.3	Servizi web	145
5.3.8.3.4	Servizio multimedia	145
5.3.8.3.5	Servizi informatici per le scuole	145
<b>5.4</b>	<b>Divisione della formazione professionale</b>	<b>145</b>
5.4.1	Considerazioni generali	145
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	147
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	148
5.4.4	Formazione di base (tirocinio e maturità)	148
5.4.4.1	<i>Tirocinio (5.T18-5.T21)</i>	148
5.4.4.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	149
5.4.4.3	<i>Maturità specializzata (5.T23)</i>	149
5.4.4.4	<i>Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)</i>	149
5.4.5	Scuole specializzate superiori (5.T23)	149
5.4.6	Formazione continua e degli adulti	150
5.4.7	Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere	151
5.4.8	Abilitazione dei docenti del settore professionale	152
5.4.9	Edilizia scolastica e professionale	152

---

<b>5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari</b>	<b>152</b>
5.5.1 Considerazioni generali	152
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	153
5.5.3 Istituti culturali	153
5.5.3.1 <i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	153
5.5.3.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T26-27)</i>	154
5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	154
5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	155
5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	155
5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	155
5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio	156
5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	156
5.5.3.4 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	157
5.5.4 Attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	158
5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	159
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	159
5.5.4.3 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	159
5.5.4.4 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	162
5.5.4.5 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	162
5.5.4.6 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	164
5.5.4.7 <i>Ticino Ducale</i>	164
5.5.4.8 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	164
5.5.4.9 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	165
5.5.5 Studi universitari	165
5.5.5.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	165
5.5.5.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T28)</i>	166
5.5.5.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T29)</i>	166
5.5.5.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T30)</i>	166
5.5.5.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T31-33)</i>	167

## 5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

Nel 2019 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

Attraverso il licenziamento del messaggio n. 7782 è stato introdotto nella Legge della scuola l'obbligo formativo fino alla maggiore età. La modifica legislativa intende porre le basi legali per assicurare che tutti i giovani residenti, dopo la scuola obbligatoria e almeno fino a 18 anni, siano seguiti e accompagnati in un progetto individuale di formazione che possa permettere loro di conseguire un titolo post-obbligatorio (progetto 'Obiettivo 95%').

La nuova disposizione costituisce uno dei due campi d'azione prioritari del piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino nel corso del quadriennio 2019-2023. Il secondo campo d'azione intende invece incrementare e diversificare le opportunità di formazione professionale di base dei giovani e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende (progetto 'Più duale'). L'obiettivo dichiarato è di produrre un aumento del numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende stesse (+800 posti entro il 2023), così come di rafforzare la collaborazione fra i partner della formazione professionale, l'ente pubblico e le organizzazioni del mondo del lavoro.

Nel settore della scuola dell'obbligo il Dipartimento – tenuto conto dell'impossibilità di sperimentare il progetto di riforma denominato 'La scuola che verrà' – si è fatto promotore di alcune modifiche di legge riguardanti le condizioni quadro d'insegnamento e apprendimento nella scuola dell'obbligo e illustrate all'interno del messaggio n. 7704. Le modifiche prevedono la riduzione a 22 del numero massimo di allievi per classe alla scuola elementare e media, l'introduzione sistematica del docente di appoggio alla scuola dell'infanzia e l'introduzione di alcune ore di laboratorio nel primo biennio di scuola media (per italiano, matematica e tedesco). Occorre menzionare che le proposte sono parte dell'accordo politico trovato dal Consiglio di Stato nel quadro del licenziamento del messaggio 7684 che prevede, accanto al recepimento della riforma dell'imposizione delle persone giuridiche, una riduzione del coefficiente cantonale per 5 anni, investimenti nel settore scolastico e sociale e il risanamento della cassa pensioni dello Stato.

La promozione delle attività culturali e la gestione del settore degli studi universitari si sono svolte all'insegna della continuità. Rispetto agli investimenti è da menzionare l'aumento del contributo concesso a Locarno film festival. Attraverso il licenziamento del messaggio n. 7767 il Dipartimento ha infatti portato il contributo cantonale a un totale di 3.4 milioni di franchi sull'arco di cinque anni. Tra i progetti portati avanti dai diversi settori che si occupano di cultura possono essere citata la continuazione del riassetto amministrativo del Centro di dialettologia e di etnografia intrapreso nel 2018 e l'integrazione operativa e logistica del Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale con l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (il servizio ha traslocato all'interno della Residenza governativa. Durante il 2019 è stato inoltre possibile sottoscrivere nuovi accordi di collaborazione in ambito culturale con i Comuni e altre associazioni o enti meritevoli (Ascona, Locarno, Bellinzona, Lugano e i circoli del cinema attivi nel cantone). Nel settore universitario, con il messaggio n. 7678, il Dipartimento ha sostenuto l'istituzione di una nuova modalità di *governance* presso l'Università della Svizzera italiana nonché le modifiche di legge necessarie ad approvare il cambiamento di nome della *Facoltà di scienze della comunicazione* che sarà denominata *Facoltà di comunicazione, cultura e società*. Nel corso del 2019 sono inoltre continuati i lavori di costruzione dei campus di Viganello (USI-SUPSI) e di Mendrisio Stazione (SUPSI). Le consegne sono rispettivamente previste per il mese di luglio e di ottobre 2020. Anche la costruzione dello stabile IRB-IOR di Bellinzona prosegue secondo la tempistica prevista e la sua entrata in funzione è attesa nella primavera del 2021.

In campo sportivo sono state promosse, come negli scorsi anni, le attività sportive dedicate ai giovani e le attività di formazione offerte a monitori e coach G+S. Grazie ai fondi messi a disposizione dal messaggio n. 7589 si sono avviati i lavori per la sostituzione e l'adeguamento di materiale, attrezzature e apparecchi per lo sport negli istituti scolastici cantonali. I lavori andranno avanti anche nel 2020.

## **5.2 Sezione amministrativa**

### **5.2.1 Considerazioni generali**

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, di consulenze giuridiche e di procedure contenziose.

Inoltre, essa gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio, i servizi di refezione e di trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente.

La Sezione amministrativa amministra i fondi Swisslos e Sport-toto e si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport) e della gestione del Parco botanico delle isole di Brissago.

## 5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto erano 4166 i docenti (+111 persone rispetto al 31.8.2018) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 2'958.2 posti al 100% (+70.3 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 59.43% di donne e dal 40.57% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 13 anni (2005/2006 – 2018/2019) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 14.11%.

Con il 1. settembre 2020 saranno 650 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni). Nel mese di dicembre 2019 è stato per la seconda volta messo on line il concorso generale dei docenti cantonali valido per tutti gli ordini scolastici. Le candidature sono state 3015 con una sostanziale stabilità negli anni.

## 5.2.3 Aiuti allo studio

### 5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2019, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'173 domande e ha emesso 5'198 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 16 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3 mio sotto forma di prestiti (di cui 23'219 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2018-19 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fr.	totale	posit.	neg.	totale	Casi	Franchi	Casi	Franchi	Casi	Franchi
GRADO PRIMARIO	12	6	18	7	11	18	7	47'059	0	0	7	47'059
GRADO SECONDARIO II	1'183	1'365	2'548	969	1'705	2'674	950	4'019'021	19	110'376	969	4'129'397
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	159	209	368	202	262	464	123	896'655	79	411'950	202	1'308'605
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'035	1'217	2'252	1'877	1'204	3'081	1'366	12'891'363	511	3'155'515	1'877	16'046'878
<b>TOTALE</b>	<b>2'389</b>	<b>2'797</b>	<b>5'186</b>	<b>3'055</b>	<b>3'182</b>	<b>6'237</b>	<b>2'446</b>	<b>17'854'098</b>	<b>609</b>	<b>3'677'841</b>	<b>3'055</b>	<b>21'531'939</b>

### 5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 20 cantoni hanno aderito all'Accordo.

### **5.2.3.3 Riferimenti intercantonali**

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2018) il Ticino è risultato il 6° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di 45.8 franchi (media svizzera 40.6 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 3° cantone con un importo pro capite di 7.6 franchi (media svizzera franchi 2.1).

### **5.2.3.4 Prestiti di studio**

Nel 2019 sono stati incassati 3.3 milioni di franchi di prestiti.

Al 31 dicembre i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 10 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 6 milioni di franchi, per un totale di 16 milioni di franchi.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2019 si registrano 12 casi per un importo di 80'148.- franchi.

## **5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici**

### **5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)**

Nel 2019 sono stati distribuiti 503'000 pasti tra gestione privata e gestione statale con una flessione del 7% circa per rapporto all'anno precedente. La scelta dello studente, in particolare della scuola post obbligatoria, si orienta sempre più verso il pranzo veloce basato sul panino o l'insalata da asporto preparato nelle nostre mescite oppure pietanze portate da casa e rigenerate con i microonde situati nelle sedi scolastiche, oppure ancora verso preparati che giungono da fornitori esterni alle sedi.

Da settembre 2019 abbiamo potuto offrire ad un'altra scuola media (Bellinzona 2), la possibilità di poter pranzare nelle vicinanze della scuola. Al momento il tutto riscuote un buon successo.

Il servizio di refezione scolastica accoglie volentieri i desiderata degli studenti e questo per garantire loro, anche nel caso di un pranzo veloce, un prodotto di qualità basato su una sana e corretta alimentazione. La valutazione periodica del servizio effettuata dagli allievi è sempre superiore al buono.

### **5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)**

Relativamente ai trasporti scolastici degli allievi di scuola media, nel 2019 abbiamo avuto una conferma del numero di allievi trasportati rispetto a quelli che si recano a piedi o con mezzi propri a scuola.

Da settembre 2019 abbiamo introdotto il titolo di trasporto Swisspass per coloro che sono in possesso di un abbonamento Arcobaleno: tale novità, all'avanguardia per la sua tecnologia (sullo stesso supporto oltre al titolo di trasporto scolastico si possono registrare altri titoli di trasporto), ha interessato 4500 allievi.

Vista la ridefinizione delle zone minime per avere un abbonamento Arcobaleno (non più due, ma una) la tassa di trasporto a carico delle famiglie, per coloro che usano lo Swisspass, è passata da fr. 100.- a fr. 75.- per allievo.

## **5.2.5 Ufficio dello sport**

Le attività G+S 2019 organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali si confermano come lo scorso anno con delle oscillazioni percentuali positive o negative del 2/3% secondo la disciplina sportiva e i fattori meteo degli sport all'aperto. Eccezion fatta per la disciplina calcio dove il numero di corsi svolti risultano inferiori del 15% rispetto all'anno precedente a causa della dimenticanza di un club importante di annunciare i corsi di tutto un semestre. Essendo la disciplina con il numero maggiore di ragazzi questa mancanza la si nota anche sul numero totale di partecipanti.

In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 3'290 (-1%)
- Partecipanti: 48'490 (-5%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 4'528'815.00 franchi (-5%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 8'958 (-0.5%)

Dalle statistiche in nostro possesso notiamo che, come lo scorso anno, continua il trend positivo che avvicina i giovani ad alcune discipline sportive forse meno conosciute, ma ben ancorate in Ticino, come l'hockey a rotelle e il Judo oltre a un aumento sostanziale dei ragazzi che partecipano alle attività dell'hockey su ghiaccio.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 40 moduli settimanali di formazione e 56 moduli di perfezionamento.

La formazione base è sempre ben frequentata con 981 (+6% rispetto al 2018) nuovi monitori formati in 25 discipline sportive che assicurano il ricambio generazionale del personale qualificato delle società sportive.

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 549 allievi che frequentano le scuole dei vari gradi (SE, SM, SMS, scuole professionali) con lo statuto di talento sportivo o artistico. In particolare si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni. Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro.

Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2018-19, è continuato, con alcuni correttivi introdotti nelle sedi pilota, il progetto sperimentale di classi per allievi sportivi/artisti.

Il settore dei corsi con i giovani ha avuto un ottimo successo anche nel 2019. Sono stati organizzati 20 corsi Lingue e Sport frequentati in totale da 2'946 giovani. Il programma "Italiando" che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo, al suo quinto anno, ha registrato in media 33 partecipanti a settimana nelle cinque settimane proposte per un totale di 165 giovani. È stata inoltre proposta la prima settimana di sensibilizzazione alla lingua e alla cultura della Svizzera italiana per gli apprendisti della Confederazione. Un progetto pilota concepito dalla Delegata federale al plurilinguismo e organizzato grazie ad un proficuo partenariato tra la Confederazione e il Canton Ticino, con la partecipazione di 93 apprendisti del Dipartimento federale di giustizia e polizia, insieme ai loro responsabili.

Oltre ai lavori di gestione corrente, il settore infrastrutture e logistica ha avviato tutti i lavori legati al messaggio n. 7589, in particolare: la revisione delle pareti d'arrampicata, la fornitura di una prima parte di attrezzature sportive per palestre, piscine e campi esterni, la redazione del mansionario per i docenti di educazione fisica di riferimento e l'allestimento dei capitolati legati ai lavori di sostituzione/completamento previsti nei prossimi due anni.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi sportivi e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 16'857 pernottamenti (-9% rispetto al 2018). La causa principale è da attribuire alla chiusura, per rifacimento, delle infrastrutture di atletica della città di Bellinzona durante il periodo di Pasqua che ha portato all'annullamento di un campo di atletica.

Per la prima volta abbiamo a disposizione i dati relativi ai pasti serviti presso le strutture di Bellinzona (29'368) e Olivone (25'758) per un totale di 55'126 pasti. Cifra molto significativa da tenere presente per gli sviluppi dei due centri.

### 5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2019 somma a franchi 20'503'122.- (fr. 21'267'911.00 nel 2018), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW fr. 15'377'342.00
- al Fondo Sport-toto - FST fr. 5'125'780.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti 98'500.- franchi al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 701 (16 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 423 (-33) per il FSW e 278 (+17) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di poco più di mezzo milione di franchi, assestandosi a ca. 3.7 milioni di franchi. Discorso simile (-1 milione di franchi ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 9.7 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% circa delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a franchi 15'520'161.65 per il FSW e a franchi 6'266'460.40 per il FST, così suddivisi:

<b>FSW</b>	contributi per attività a carattere culturale	fr. 11'458'730.65
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'317'626.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 219'990.00
	contributi per interventi particolari	fr. 226'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 0.00
	contributi diversi	fr. 862'315.00
	contributi all'ETB per gestione Castelli	fr. 135'000.00
<b>FST</b>	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'615'332.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 2'011'234.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 421'065.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 195'840.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 197'965.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 303'980.00
	contributi diversi	fr. 521'044.40

#### Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2019 ammonta a 840'000.- franchi. Nel 2019 le decisioni positive sono state 32 (27 nel 2018) e sono stati stanziati contributi per 1'151'780.- franchi; 945'425.- franchi gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre il conto registra un saldo positivo di 660'156.- franchi, del quale circa il 65% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

#### Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2019, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a 211'379.50 franchi (212'427.30 nel 2018). Le decisioni positive emesse nel 2019 sono state 9 (3 nel 2018). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 206'690.- franchi. Il Fondo dispone al 31 dicembre di 300'942.45 franchi.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a 405'155.35 franchi, dei quali 403'544.95 franchi a carico del FSW e 1'610.40 franchi a carico del FGP.

### 5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2019, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali e si occupa pure delle questioni relative all'assicurazione scolastica e alle pretese di risarcimento danni.

### 5.2.8 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori. L'innovazione dei giardinieri e la grande disponibilità e professionalità della Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino permette ogni anno di offrire al pubblico un prodotto nuovo e sempre ben recensito e apprezzato sia dagli specialisti sia dal pubblico meno esperto, scolaresche comprese.

Il 2019 fa registrare una buona crescita di visitatori per rapporto al 2018. 12'920 visitatori in più, ossia una crescita del 24.1%. Negli anni le variazioni sono state importanti, con conseguenti oscillazioni delle entrate e della capacità di coprire i costi. La nuova gestione della navigazione sul Lago Maggiore ed il passaggio della proprietà, come vedremo in seguito, al solo Cantone sono presupposti positivi per un consolidamento se non una crescita dei visitatori.

Il 2019 è stato un anno intenso per quanto concerne la riorganizzazione dell'assetto proprietario. Le discussioni tra Consiglio di Stato e Comuni comproprietari sono giunte ad un accordo accolto lo scorso settembre dal Parlamento con il messaggio n. 7648 del 27 marzo 2019 "Ratifica delle Convenzioni per l'acquisizione delle Isole di Brissago da parte del Cantone. Parlamento che, nello stesso periodo, ha pure accolto un secondo Messaggio del 8.8.2019 relativo alla Isole di Brissago Stanziamento di un credito di franchi 3'800'000.- per il risanamento urgente degli edifici, degli impianti, delle strutture esterne e per la progettazione di interventi e misure che possano rendere più funzionali, fruibili e attrattive le Isole di Brissago".

## **5.3 Divisione della scuola**

### **5.3.1 Considerazioni generali**

Per le scuole medie il 2019 è stato caratterizzato dall'introduzione della nuova materia Storia delle religioni, obbligatoria per tutti gli allievi di IV. I docenti, già attivi nella sede, hanno seguito un percorso formativo che ha permesso loro di acquisire i crediti necessari per insegnare la nuova materia. Inoltre hanno potuto partecipare a diversi incontri con una professoressa di Storia delle religioni dell'Università di Monaco e pianificare insieme le attività didattiche. Durante questo primo anno, i docenti sono stati seguiti e accompagnati da esperti.

Nel settore medio superiore sono proseguiti i lavori per l'introduzione di un nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo. Una prima proposta è stata discussa con gli esperti di materia delle discipline maggiormente interessate dalle modifiche ed è quindi stata posta in consultazione presso tutti i docenti dei licei cantonali nei mesi di maggio e giugno. Al termine dei due mesi hanno risposto l'80% degli interpellati. Complessivamente si è manifestata una condivisione dei principi di base, con particolari apprezzamenti sul valore didattico del laboratorio e sull'italiano e matematica quali linguaggi fondamentali della formazione liceale. Dall'inizio dell'anno scolastico 2019/20 il nuovo piano settimanale delle lezioni, approvato dal Dipartimento, è all'attenzione dei gruppi disciplinari cantonali che stanno lavorando per adattare il piano di studio alla nuova griglia oraria. L'implementazione avverrà gradualmente a partire dall'anno scolastico 2020/21.

A settembre si è svolta la quarta edizione del Festival dell'educazione che aveva come tema la Fiducia. Le conferenze proposte hanno voluto offrire degli stimoli a una riflessione personale e collettiva, suggerendo alcune piste di comprensione della complessità della realtà, in un tempo in cui il termine 'fiducia' è minacciato dalla fragilità che caratterizza la 'società liquida' di baumaniana memoria e dalle ombre che accompagnano, insieme a tante luci, la digitalizzazione della nostra quotidianità.

### **5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 06.02 Modifica parziale della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 - Insegnamento privato (messaggio n. 7628)
- 17.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2018 presentata da Lelia Guscio e Maruska Ortelli "Per il trasporto degli allievi delle scuole elementari e delle scuole medie dalla gomma alla rotaia in occasione delle passeggiate scolastiche" (messaggio n. 7657)
- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 14 marzo 2019 presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli per il Gruppo La Destra per la modifica dell'art. 55 della Legge della scuola (Libertà di stare a mensa o a casa per gli allievi della scuola dell'infanzia) (messaggio n. 7696)
- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 18 febbraio 2019 presentata nella forma elaborata da Paolo Pamini e cofirmatari (ripresa da Sergio Morisoli) "Permettiamo ai giovani di prendere in mano il futuro del clima dando un chiaro segnale alle cittadine e ai cittadini ticinesi" (messaggio n. 7697)
- 28.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 ottobre 2018 presentata da Marco Passalia e cofirmatari "A rischio l'offerta formativa per i nostri scolari" (messaggio n. 7703)
- 28.08 Modifica di alcune norme della legislazione scolastica in materia di condizioni quadro d'insegnamento e apprendimento alla scuola dell'obbligo (messaggio n. 7704)

- 11.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Raffaele De Rosa (ripresa da Maurizio Agustoni) e cofirmatari “Per la creazione di un fondo per la formazione digitale in tutti i livelli di scuola” (messaggio n. 7713)
- 02.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 15 ottobre 2018 presentata nella forma elaborata da Nicholas Marioli e cofirmatari (ripresa da Fabio Badasci) “Modifica della Legge della scuola: insegnamento facoltativo del dialetto” (messaggio n. 7723)
- 23.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 21 gennaio 2019 presentata nella forma elaborata da Paolo Pamini e cofirmatari (ripresa da Sergio Morisoli) per la modifica della Legge della scuola (Tedesco prima lingua straniera insegnata in Ticino) (messaggio n. 7735)
- 23.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 14 marzo 2019 presentata da Tamara Merlo “Scuola: riflettere e formare sulla parità di genere” e 25 giugno 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Ind. “Parità e ruolo della scuola” (messaggio n. 7736)
- 18.12 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 14 marzo 2019 presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli per il Gruppo LaDestra per la modifica dell’art. 13 della Legge della scuola (Il 23 settembre giorno ufficiale e annuale delle porte aperte delle scuole) (messaggio n. 7772)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

Nessun rapporto per il 2019.

### **5.3.3 Atti legislativi e istituzionali**

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2019 (del 30 gennaio 2019)
- Regolamento sull'onere d'insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018; modifica (del 13 marzo 2019)
- Regolamento sul monte ore scolastico (del 13 marzo 2019)
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 13 marzo 2019)
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 19 febbraio 2019)
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 15 maggio 2019)
- Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito d'investimento di 47'100'000.- franchi per l'informatizzazione delle scuole cantonali e l'adeguamento dei crediti a gestione corrente (dell'11 marzo 2019)
- Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito d'investimento di 1'282'000.- franchi e di 141'000.- franchi a gestione corrente dal 2022 per la realizzazione del nuovo sistema informatico relativo alla gestione dei docenti cantonali e comunali (dell'11 marzo 2019)
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 26 giugno 2019)
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 3 luglio 2019)
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2020

### 5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

#### 5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Nel 2019 la Sezione delle scuole comunali (in seguito SeSCo) ha implementato quanto pianificato (obiettivi strategici e azioni) durante il lavoro d'analisi dei bisogni. La Sezione, con il collegio dei capigruppo, ha terminato la revisione delle linee guida per il servizio del sostegno pedagogico. Il documento è molto importante perché aiuta a esplicitare il lavoro del servizio interno alla scuola e la sua presentazione è stata effettuata anche presso gli enti esterni con lo scopo di far conoscere meglio l'importante lavoro che viene svolto in questo ambito e dividerne i principi.

È terminata la sperimentazione legata alle procedure inerenti le accelerazioni e i rallentamenti dei percorsi scolastici degli allievi nati nel mese di settembre, ottobre e novembre. Ogni ispettorato ha analizzato la propria situazione territoriale e i risultati verranno discussi nel Collegio degli Ispettori e dei Capigruppo per decidere se proseguire o meno con questa prassi.

Il gruppo di lavoro che si occupa di approfondire il concetto di Istituto minimo ha continuato la riflessione che coinvolgerà anche i direttori e le autorità di nomina.

È iniziata la generalizzazione del documento "Profilo in uscita alla scuola dell'infanzia". Per permettere un adeguato accompagnamento degli Istituti scolastici, l'implementazione sarà ripartita su tre anni scolastici e prevedrà entrate differenziate dei singoli istituti secondo un calendario predefinito. Il Collegio degli Ispettori ha, a questo scopo, messo a punto un documento incentrato sulle competenze trasversali, da sempre elemento cardine del lavoro alla scuola dell'infanzia, che è stato sperimentato, nel corso degli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 in alcuni Istituti scolastici comunali del Cantone.

La pubblicazione dei libri della collana editoriale PRATICAMENTE curata dalla Divisione scuola e dal Dipartimento formazione apprendimento della SUPSI è continuata e propone materiali didattici concreti, in linea con il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, sviluppati e verificati nell'ambito di corsi di formazione continua, ma anche esperienze nate e affinate nelle aule della scuola dell'obbligo e progetti dovuti alla collaborazione tra docenti nell'ambito di gruppi di lavoro o di attività d'istituto.

#### 5.3.4.2 Scuole medie

A settembre è iniziato l'insegnamento della nuova materia Storia delle religioni (un'ora settimanale in quarta media obbligatoria per tutti gli allievi). Sono stati incaricati una trentina di docenti, la maggior parte già insegnanti di un'altra materia nelle sedi, accompagnati e formati da esperti della materia.

Giunge al termine il periodo di sperimentazione delle classi per talenti artistici e sportivi; sarà presentato un rapporto finale conclusivo che raccoglie le impressioni e le considerazioni di direzioni, docenti, allievi e famiglie. L'ipotesi a cui si sta lavorando è quella di ampliare le sedi a quattro in modo da permettere alla sede di Gordola di ridurre il numero di sportivi che ospita da diversi anni e di poter far capo a due nuove sedi.

Nel 2019 le iniziative di rinnovamento sono state molteplici, tra le più significative si segnalano:

- *Team teaching in inglese*: questa modalità di insegnamento dell'inglese continua a mostrare la propria validità, confortata dai riscontri di docenti ed esperti.
- *Progetto LIFT*: a settembre 2019 si sono confermati i 7 istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT a cui si è aggiunta la sede di Castione, unica del Sopraceneri per ora.

- *Festival delle lingue*: anche nel 2019 è stato proposto il Festival delle lingue destinato a tutti gli allievi di IV media. La manifestazione ha sempre un ottimo riscontro e una folta partecipazione da parte di allievi e docenti.

Infine è continuata anche quest'anno l'organizzazione delle Giornate musicali, giunte alla XXXVI edizione.

### 5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

In collaborazione con diversi enti (Ufficio degli invalidi, Ufficio delle famiglie, Pro Infirmis, atgabbes e Atan), la Sezione della pedagogia speciale (SPS) sta promuovendo una riflessione su come favorire l'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali negli asili nido. Per quanto attiene il Servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS) si conferma il consolidamento dei gruppi SEPS nella regione della Sopraceneri. Nel Sottoceneri è stata invece attivata una nuova esperienza di lavoro in gruppi terapeutici settimanali condotti da due operatori con la partecipazione di 3/5 bambini. L'obiettivo di questa nuova proposta è di aumentare l'offerta ai bambini accompagnati dal Servizio e di permettere loro di sperimentare la situazione di gruppo.

Per quanto attiene agli operatori pedagogici per l'integrazione (OPI) vi è stato un grande lavoro di coordinamento reso necessario dal forte aumento di queste figure e degli allievi seguiti. Considerando il numero crescente di allievi a beneficio di misure di accompagnamento OPI, con l'inizio dell'anno scolastico 2018/19 sono stati istituiti dei gruppi regionali OPI. Questi ultimi sono costituiti da OPI di tutti gli ordini scolastici in funzione dell'agglomerazione urbana dove si trova la loro sede principale di lavoro.

Per le scuole speciali si evidenzia, nella diversità di attività proposte, il consolidamento delle esperienze inclusive sia nelle scuole dell'infanzia che nelle scuole elementari. Il tema di un sistema scolastico inclusivo è ormai diventato di forte attualità e la Sezione ha un ruolo fondamentale per promuoverlo e stimolarlo.

Il servizio della logopedia si è occupato di circa 400 progetti di differenziazione pedagogica per ragazzi che presentano DSA (dislessia, discalculia, disortografia). Questi dossier sono più che raddoppiati negli ultimi tre anni.

### 5.3.4.4 Scuole medie superiori

Nell'ambito dell'orientamento pre-accademico durante il 2019 sono stati realizzati, in collaborazione con altri Uffici o Enti due eventi: OrientaTI, giunto ormai alla nona edizione che prevede due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione, che si è svolta a Lugano presso l'USI hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di quasi tutte le università svizzere e della SUPSI. La presenza è stata resa obbligatoria per gli allievi di terza, che frequentano il penultimo anno prima della maturità, perché l'obiettivo è stato di stimolare con sufficiente anticipo la riflessione sui possibili percorsi formativi dopo la maturità. Il secondo evento è stato il *Tecday* presso il Liceo di Locarno. L'evento è stato proposto dall'Accademia svizzera delle scienze tecniche. Il *Tecday* consiste in una giornata che vede la sostituzione delle lezioni normali con delle conferenze – circa una sessantina – su temi legati alle scienze naturali e alla tecnologia – tenute da ricercatori, professori universitari e professionisti, conferenze – alle quali gli allievi potevano iscriversi in base ai loro interessi.

Nell'anno scolastico 2018/19 sono state create due comunità di pratica di docenti di italiano, rispettivamente di matematica sul tema della valutazione. Si tratta di un tema delicato al punto che la CDPE ha emanato una raccomandazione volta a promuovere la cultura della valutazione comune. L'obiettivo è valorizzare consapevolezza, conoscenze ed esperienza di ogni partecipante per favorire il confronto dialettico attorno ad alcuni grandi temi legati alla valutazione.

Continua la sperimentazione dell'opzione specifica arti visive; il nuovo corso ha preso avvio con l'inizio dell'anno scolastico 2018/19 presso il Liceo di Mendrisio. I docenti coinvolti hanno presentato un rapporto sulla sperimentazione, un altro è atteso al termine dell'anno scolastico in corso e, alla fine dell'anno scolastico 2020/21, saranno rilasciati i primi diplomi con opzione specifica arti visive.

I gruppi cantonali di matematica e italiano hanno continuato il lavoro di analisi approfondita dell'appendice al Piano quadro per le scuole di maturità, dove sono descritte le competenze di base d'italiano e di matematica. Il gruppo di italiano ha presentato la versione definitiva della "Guida alle competenze di base italiano", la stessa è stata distribuita a tutti gli allievi e docenti delle SMS. L'analogo documento per le competenze di matematica è pure stato concluso e, nel corso del 2020, sarà presentato ai docenti e in seguito distribuito.

È in corso, in collaborazione con l'esperto di materia, il lavoro di elaborazione del piano di studio cantonale di Informatica. Per quanto riguarda il reperimento di docenti, è stato chiesto al DFA e all'USI di proporre una formazione/abilitazione in modo da poter avere un sufficiente numero di docenti abilitati entro l'anno scolastico 2022/23.

Sono proseguiti i lavori per l'introduzione di un nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo. Una prima proposta è stata discussa con gli esperti di materia delle discipline maggiormente interessate dalle modifiche ed è quindi stata posta in consultazione presso tutti i docenti dei licei cantonali nei mesi di maggio e giugno. Al termine dei due mesi hanno risposto l'80% degli interpellati. Complessivamente si è manifestata una condivisione dei principi di base, con particolari apprezzamenti sul valore didattico del laboratorio e sull'italiano e matematica quali linguaggi fondamentali della formazione liceale. Dall'inizio dell'anno scolastico 2019/20 il nuovo piano settimanale delle lezioni, approvato dal Dipartimento, è all'attenzione dei gruppi disciplinari cantonali che stanno lavorando per adattare il piano di studio alla nuova griglia oraria. L'implementazione avverrà gradualmente a partire dall'anno scolastico 2020/21.

### **5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T9-11)**

Il numero di allievi e di docenti delle scuole comunali è rimasto pressoché invariato, così come il numero di nuove sezioni. Permane il problema dello spopolamento delle zone periferiche: la costante diminuzione del numero di allievi ha portato la SeSCo a trovare, in collaborazione con i Comuni, delle soluzioni per permettere il mantenimento delle Sezioni.

Gli allievi iscritti alla scuola speciale sono 482.

Gli OPI sono 160 e si sono occupati di poco meno di 400 fra bambini, allievi e studenti. Sono state erogate più di 2'300 ore di accompagnamento. Per contro c'è stata una diminuzione dei docenti di scuola speciale e il conseguente aumento di terapisti SEPS nel Sopraceneri determinato dal passaggio dei docenti nei gruppi sotto la gestione del SEPS.

Il servizio della logopedia si è occupato di seguire circa 2'400 allievi con una garanzia per la logopedia aperta ed inoltre il servizio di sostegno pedagogico ha valutato/osservato e monitorato altri 980 allievi per un totale di circa 3'380 ragazzi.

Per le scuole medie, sul piano demografico le statistiche prodotte mostrano un leggero aumento nel numero di allievi: 12'011 allievi a fronte di 11'941 allievi lo scorso anno. Nelle scuole private parificate sono iscritti 705 allievi, pari al 5.6% del numero totale di allievi in età di scuola dell'obbligo, il numero di iscritti resta stabile negli anni. A settembre 2019 i nuovi docenti incaricati sono stati 86 corrispondenti a circa 57 posti di lavoro a orario completo, un numero leggermente inferiore rispetto a settembre 2018. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, nella stragrande maggioranza assegnati a studenti del DFA (88 corrispondenti a circa 27 posti a orario completo). Il numero di docenti di lingua e integrazione si mantiene stabile, vale a dire 28 docenti che insegnano in 31 sedi su 36 (alcuni docenti insegnano in più sedi).

Il numero di allievi delle scuole medie superiori nell'anno scolastico 2019/20 è aumentato di 22 unità rispetto all'anno precedente (-8 nei licei e +30 alla SCC); il numero di sezioni nei licei è diminuito di un'unità, mentre nella SCC è rimasto invariato. Per quanto riguarda le classi prime, il numero di classi è aumentato al Liceo di Lugano 1 (da 15 a 16), al Liceo di Lugano 2 (da 11 a 12) e al Liceo di Bellinzona (da 10 a 11), è diminuito al Liceo di Locarno (da da 10 a 9) e alla SCC (da 20 a 19), mentre è rimasto invariato al Liceo di Mendrisio. Il numero di docenti nominati o incaricati a settembre 2019 è di 583 unità, così suddivisi: nominati 414, parzialmente nominati con incarico 42, incaricati 59 e supplenti annuali 57, mentre 11 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2019, 9 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2019/20 sono stati assunti 10 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 7 posti di lavoro a orario completo.

### 5.3.6 Formazione continua docenti

Ad agosto 2019 è terminato il primo quadriennio di formazione ed è stato preparato un formulario per raccogliere il bilancio formativo dei docenti relativo all'intero quadriennio, Il documento rappresenta uno strumento per rileggere criticamente il percorso formativo svolto e, allo stesso tempo, si trasforma in un mezzo per identificare i bisogni formativi futuri negli ambiti pedagogico-didattico-metodologico-disciplinare-personale.

Per i docenti delle scuole medie sono stati organizzati 29 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 31 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1'818 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (45 partecipanti), di educazione fisica (90 partecipanti), di educazione musicale (51 partecipanti), di francese (45 partecipati), di geografia (85 partecipanti), di L2 (257 partecipanti), di scienze naturali (288 partecipanti) e di storia delle religioni (44 partecipanti). Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato 4 giornate e mezzo obbligatorie/facoltative sul tema degli eventi traumatogeni con 313 partecipanti. Durante l'anno scolastico 2018/19 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 25 istituti: in totale sono stati organizzati 36 corsi a cui hanno partecipato 840 docenti.

Il tema della formazione continua è, in un settore in grande fermento come la pedagogia speciale, di estrema importanza. La SPS è molto attiva da una parte organizzando e promuovendo delle formazioni specifiche per i diversi settori, dall'altra promuovendo e sostenendo formazioni promosse da enti esterni. Alcuni esempi di formazione sono: il gruppo di lavoro dell'Istituto di scuola speciale del Sopraceneri "progetto di vita", che ha promosso due incontri di riflessione e formazione sul tema con relatori esterni che a due livelli hanno permesso di riflettere sul tema del progetto di vita e dell'inclusione sia a livello teorico che operativo.

Una trentina di docenti dell'Istituto del Sottoceneri ha svolto una formazione di base collettiva nella terapia Snoezelen. Il SEPS del Sopraceneri ha proposto una formazione di 4 giornate sul primo e secondo livello del Sistema di Comunicazione per Scambio di Immagini (PECS). Infine è proseguita la formazione CAS Cogi'Act con in collaborazione con la SUPSI, alla quale hanno partecipato una decina di terapisti del SEPS Sottoceneri e alcuni docenti di scuola speciale.

Nel 2019 i corsi di formazione continua organizzati dalla Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS) in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 47 (compreso un corso che terminerà nel 2020), ovvero 15 in più rispetto al 2018. Di questi 47, i corsi che sono stati definiti a carattere obbligatorio sono stati 27, quelli a carattere facoltativi 28, e di questi 8 corsi sono risultati misti, ovvero obbligatori per i docenti di alcune discipline e facoltativi per i docenti di altre. Le partecipazioni ai 43 corsi (su 47) di cui sono pervenuti i dati sono state complessivamente di 709 docenti. Nel 2019 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 1389 e hanno riguardato la quasi totalità dei docenti nominati o incaricati.

Alla fine del 2019, per i 594 docenti delle scuole medie superiori assoggettati all'obbligo delle 8 giornate di formazione continua, la situazione riguardo le giornate effettuate era la seguente: 304 docenti, pari al 51%, avevano superato il quantitativo minimo, 244 docenti, pari al 41% avevano svolto fra 4 e 8 giorni di formazione continua riconosciute e 59 docenti, pari al 10% avevano svolto fra 0 e 4 giorni di formazione continua riconosciute.

### **5.3.7 Edilizia scolastica**

Per l'edilizia scolastica della scuola media si segnalano i seguenti cantieri:

- a settembre 2019 la nuova sede di Caslano vede anche le quarte medie presenti nell'istituto, portando così il numero totale di allievi a 263;
- a Viganello il cantiere per la costruzione della nuova palestra continua a buon ritmo;
- per la sede di Gordola è stata inaugurata la palestra provvisoria;
- per la sede di Lugano si è forse trovata l'ubicazione per la sede provvisoria in vista dei necessari lavori di risanamento dello storico palazzo del Liceo cantonale;
- è stato data mandato a due studi di architettura di presentare delle ipotesi di lavoro per due nuove sedi di scuola media nel Locarnese e nel Bellinzonese;
- a Barbengo è in corso di realizzazione una palestra provvisoria sul modello di quella di Gordola;

Infine vi sono stati diversi incontri con i Municipi per ampliamenti o risanamenti per le sedi di Lodrino, Chiasso e Balerna in particolare.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare l'attenzione sulla dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica, certi che le soluzioni adatte agli allievi con disabilità facilitano la partecipazione di tutti gli allievi.

Un ambito importante è la definizione delle aule per la scuola speciale negli stabili delle scuole cantonali. Questa ricerca è a volte ancora difficile, per questo motivo la Sezione sta lavorando a stretto contatto con la Sezione delle scuole comunali, la Sezione dell'insegnamento medio e quella del medio superiore oltre che con le direzioni e i Municipi per definire collaborazioni più strutturate e meno condizionate dalla buona volontà dei singoli interlocutori.

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori si segnalano i seguenti cantieri:

- sono continuati i lavori per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio. Il nuovo edificio dovrebbe essere disponibile per l'anno scolastico 2020/21.
- prosegue la progettazione del risanamento e l'ampliamento del Liceo di Bellinzona. La conclusione dei lavori è prevista per fine 2022; i nuovi spazi saranno quindi a disposizione verosimilmente per l'anno scolastico 2023/24.
- nel corso del 2019 è stata edificata una palestra provvisoria nel comparto GS destinata alle lezioni di educazione fisica della SCC ora distribuiti fra palabasket e sale di muscolazione. La palestra è agibile da metà novembre.
- Per il comparto del Liceo di Lugano 1 sono state pianificate le modalità di spostamento degli allievi durante i lavori di risanamento del palazzo degli studi, ma non è stata individuata una soluzione definitiva. Dal 2022 il liceo verrà diviso in due sedi: una con gli allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 1, che sarà ospitata nelle strutture esistenti nel comparto del Centro, e una sede con allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 3 che s'installerà, in attesa dell'edificazione della sede probabile di Agno, in una sede ancora da definire.

## 5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

### 5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

Il 12 e 13 febbraio è stata proposta la nona edizione di OrientaTI, manifestazione organizzata in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana e la SIMS. A questa edizione hanno partecipato tutte le università svizzere, i due politecnici e la SUPSI.

Grazie a OrientaTI si rinforza l'idea che il percorso di scelta deve iniziare in terza liceo, esplorando a largo raggio le possibilità offerte dal mondo accademico, proseguendo poi in quarta l'approfondimento e focalizzando la riflessione e l'attenzione sui percorsi di maggiore interesse e attitudine.

Nel 2019 non c'è stata Espoprofessioni ma il comitato di organizzazione ha cominciato a lavorare in aprile per organizzare la quattordicesima edizione della fiera, che si terrà dal 9 al 14 marzo 2020.

A TUxTU si è tenuto per la quarta volta a febbraio: 50 le aziende (34/2018; 47/2017) che si sono iscritte a questa manifestazione e 156 (116/2018; 213/2017) sono stati i giovani che hanno partecipato fissando preventivamente 465 colloqui (284/2018; 440/2017). Il numero dei colloqui realmente effettuati è stato maggiore poiché nel corso della manifestazione molti giovani hanno colto momenti liberi dei datori di lavoro per svolgere con loro dei colloqui. Fra le aziende partecipanti ve ne erano 20 già presenti negli anni passati.

Tra i partecipanti 136 giovani provenivano dalle scuole medie pubbliche, 11 (2/2018; 6/2017) dal Pretirocinio (l'accesso in questo caso era stato accordato solo nelle ultime due settimane prima dell'evento), 1 (5/2018; 4/2017) dalle scuole medie private, dove non era stata fatta una presentazione dell'evento da parte degli orientatori e 9 da altre situazioni.

Per il quinto anno è stata proposta l'offerta di stage estivi per giovani della scuola media presso aziende ticinesi. Hanno partecipato 51 aziende (24/2018, 22/2017), di cui 16 già presenti lo scorso anno, che offrivano degli stage in 42 professioni diverse, ben 14 in più rispetto allo stesso anno.

#### 5.3.8.1.1 Utenza

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2018 e agosto 2019, l'UOSP ha ricevuto 6'036 utenti (-244 rispetto all'anno precedente), per un totale di 10'267 colloqui di consulenza (-801). Sono stati 2'659 i giovani fino ai 15 anni visti in consulenza, e in totale 3'200 (52.6%) i casi seguiti di allievi e allieve di scuola media. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti richiedono dei colloqui di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale.

1'198 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati realizzati 2'238. Al 12% dei casi visti pari a 872 persone sono stati somministrati dei test diagnostici ed in totale sono state somministrate 872 prove.

Per 3'333 casi (31.6%), ai colloqui si sono associati i genitori. Si ricorda che circa la metà dei nostri casi sono allievi di scuola media, ciò significa che più della metà degli allievi arrivano in consulenza accompagnati dai genitori. La formazione in apprendistato è stata la via maggiormente discussa.

Le persone viste per delle consulenze a pagamento sono state 111 (+26, rispetto all'anno precedente).

### **5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)**

I giovani delle scuole medie visti dall'UOSP sono stati 3'200, il 21% di tutti gli allievi di terza media e l'81% di tutti gli allievi di quarta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento del nostro ufficio è diverso: gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

Dopo la metà di agosto è intervenuto anche il Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio per quei giovani ancora senza un collocamento. Sono stati presentati 59 casi, (61/2017-18;106/2016-17). A tutti i giovani è stata proposta una soluzione non solo nella formazione ricercata a dipendenza della situazione. Al termine dei lavori a fine ottobre e soluzioni sono state diverse: da chi ha optato per un altro apprendistato, per una scuola professionale a tempo pieno, per una scuola fuori confine o privata. Ai giovani per i quali non si è potuto trovare un apprendistato in azienda o presso una scuola a tempo pieno è stato proposto il Pretirocinio. Accanto al lavoro di consulenza si trovano altre attività legate all'informazione nel dettaglio: organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio, interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta viene ripreso l'argomento "scelte", incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi. L'Ufficio regionale o il singolo orientatore promuovono sempre più delle attività, in collaborazione con i docenti soprattutto di classe e il coordinatore di sede, legate all'*Educazione alle scelte* e alla transizione tra obbligo e post-obbligo.

#### **Servizio di orientamento agli studi superiori**

Sono stati 767 i casi visti in consulenza: 18 studenti in più rispetto allo scorso anno. Nella casistica dei giovani del medio superiore sono stati visti il 44% degli studenti di quarta, 11.6% degli studenti di terza. In alcune sedi gli orientatori vedono pure gli studenti del 1° anno (6.4%) e del secondo (35.2%). I giovani del primo biennio del medio superiore richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi e rientrano in un percorso di orientamento verso il settore della formazione professionale, mentre le consulenze con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi per il dopo maturità.

Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione.

### **5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro**

Nel periodo di rilevamento indicato, l'UOSP ha ricevuto un totale di 172 casi suddivisi tra mandati generici e mandati AF (assegni di formazione). La novità di quest'anno è stata la ripartizione dei mandati fra tutti gli orientatori rispettando un'equa ripartizione fra le quattro sedi regionali, poiché nel territorio non vi è un'uniformità sul numero dei casi nei distretti.

Ad aprile è stato stipulato un accordo di collaborazione fra l'UOSP e l'Ufficio dell'assicurazione invalidità per dei mandati a pagamento per dei loro assicurati. La procedura è simile a quella in uso con l'UMA. Per effettuare queste consulenze si sono individuati 5 orientatori distribuiti sul territorio a cui affidare questi mandati.

### **5.3.8.1.4 Servizio documentazione**

Il Servizio documentazione dell'UOSP ha il compito di assicurare l'informazione su professioni, formazioni e mondo del lavoro agli utenti che fanno capo al Servizio (persone e organismi vari), ai collaboratori interni dell'UOSP e al DECS con le varie Divisioni. Per garantire la produzione documentaria, la diffusione dell'informazione, l'organizzazione di eventi e la partecipazione a manifestazioni varie, si rende inoltre necessaria la collaborazione con professionisti esterni quali i traduttori e redattori, storici dell'arte o specialisti di altre materie, fotografi, grafici e illustratori come pure tipografie per realizzare e diffondere i prodotti.

Una grossa parte della produzione è effettuata dal Servizio documentazione in collaborazione con il Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO) di Berna, ciò implica una stretta coordinazione con il Centro.

Di seguito i dettagli dei principali lavori: Schede *monografiche riassuntive su singole professioni con descrizione delle attività e anche delle formazioni disponibili nella Svizzera di lingua italiana (Ticino e Grigioni italiano) e/o a livello Svizzero*. Un grosso lavoro di aggiornamento, ma anche di revisione e nuova produzione, è stato fatto nel corso del 2019: i titoli attualmente a disposizione sono 629 di cui 463 aggiornati nel corso del 2019, i nuovi titoli prodotti sono stati più di una ventina. Sono più di 900 le schede sulle singole formazioni offerte in Ticino redatte dal Servizio documentazione. Produzione della pubblicazione del Servizio documentazione *Calendario Appuntamenti informativi nelle scuole professionali e medie superiori* e dell'*Agenda delle scelte*, uno strumento maneggevole ed essenziale che può aiutare gli allievi a pianificare le attività da programmare durante l'anno, in 3° e 4° media, per costruire un buon percorso di orientamento.

Il Servizio assicura la collaborazione anche durante eventi quali Espoprofessioni che sarà a marzo del 2020, a OrientaTI, che si è svolto a febbraio e nel corso del 2019 il Servizio ha partecipato attivamente alla pianificazione in materia di dotazione del materiale informativo su professioni e formazioni alla Città dei Mestieri, mettendo a disposizione la propria esperienza in materia.

Prosegue anche nel 2019 la crescita delle richieste di informazione, raddoppiate rispetto al 2010. Nel 2019 le consulenze informative prestate sono più di duemila, assestandosi globalmente a 2'108, in risposta a domande giunte direttamente, per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto, evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni lavorativi per le richieste giunte via elettronica (erano 2'079 nel 2018, 1'696 nel 2017). La posta elettronica è il mezzo più utilizzato per le richieste con 1'394 e-mail evase (erano 1'223 nel 2018, 926 nel 2017), 771 le richieste telefoniche (lo scorso anno erano 704, nell'anno precedente 731). Gli utenti che hanno richiesto informazioni in presenza sono stati 40 (42 lo scorso anno, 39 l'anno precedente).

Le domande provenienti dall'estero sono state in totale 976 (con un aumento rispetto al 2018 quando erano 856, 688 nel 2017). Di queste, 791 sono state poste via e-mail (nel 2018 erano 663) e 169 telefonicamente (nel 2018 erano 180).

### 5.3.8.2 Monitoraggio

Nel corso del 2019 il servizio di statistica si è dedicato, oltre alle attività di carattere ordinario relative alle rilevazioni dei dati degli allievi, dei docenti e dei diplomi, anche all'elaborazione della pubblicazione *Scuola ticinese in cifre* e della statistica del sostegno pedagogico delle scuole comunali e medie.

*Scuola ticinese in cifre* è stata pubblicata a fine 2019 in una veste rinnovata. La pubblicazione si suddivide in tre parti principali: allievi, docenti e spesa pubblica per l'educazione e contiene i dati più significativi riguardanti gli allievi e i docenti del sistema scolastico ticinese, dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori, così come i principali dati relativi agli studenti ticinesi nelle università svizzere e della spesa pubblica per l'educazione.

Il 2019 ha coinciso anche con la ripresa dell'elaborazione della statistica del sostegno pedagogico delle scuole comunali, che si aggiunge quella delle scuole medie già ripresa nel 2018. La modifica delle schede del sostegno pedagogico delle scuole comunali e medie nell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti GAGI consente, oltre allo svolgimento delle attività amministrative del servizio, anche l'inserimento da parte degli operatori dello stesso dei dati per la statistica.

Nel corso del 2019 il servizio di statistica ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2018, Statistica federale degli allievi 2018/19, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2018/19, Statistica degli allievi di fine anno 2017/18, aggiornamento tabelle online 2017-18. Sono invece in corso: Statistica dei diplomi 2019, Statistica federale degli allievi 2019/20, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2019/20 e Statistica degli allievi di fine anno 2018/19.

### **5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)**

Anche il 2019 è stato caratterizzato dall'attuazione del Masterplan per la digitalizzazione della scuola ticinese. Tra le attività principali iniziate o continuate durante quest'anno troviamo: la creazione di nuove direttive per utilizzo del Wifi nelle scuole; l'accordo, con la Cancelleria dello Stato, per l'autonomia di implementazione di portali web didattici del DECS; l'elaborazione delle *Raccomandazioni sull'uso dei social media* per docenti delle scuole comunali e cantonali. Sono inoltre iniziati numerosi progetti, coordinati dal CERDD, tra i quali: l'integrazione delle tecnologie digitali in diverse sedi di ogni ordine e grado (tra le prime SM Breganzona, Stabio, Chiasso, ...), l'integrazione del progetto Cabri nelle scuole comunali, la presenza del tutor delle risorse digitali nelle scuole medie superiori con Moodle. In collaborazione con lo IUFFP è stato creato il CAS *Formatore digitale* mentre in collaborazione con la Sezione dell'insegnamento medio, la creazione del nuovo Gruppo di esperti in media e tecnologie (GEMT).

#### **5.3.8.3.1 Servizi di documentazione e attività culturali**

Al centro dei cambiamenti vi è l'integrazione del Servizio di documentazione con il Laboratorio di artigianato digitale. Regolarmente in entrambe le sedi (Bellinzona e Massagno) vengono allestiti degli angoli tematici legati ad argomenti di attualità oppure a temi ricorrenti nel mondo della scuola. Questo tipo di proposte sono state molto apprezzate dall'utenza. Dopo la permanenza nelle sedi del CERDD, questo materiale rimane a disposizione per le scuole che ne fanno richiesta. Alcuni eventi speciali sono stati: il 50° anno della scoperta della Luna; *Leo Lionni*, a 20 anni dalla morte e per i 60 anni dall'uscita di "*Piccolo blu*" e "*Piccolo giallo*". Tutti i suoi libri sono usciti in prestito durante tutto l'arco dell'anno e *Leonardo da Vinci*, per il 500° dalla sua morte. La Scuola cantonale di commercio di Bellinzona ha già riservato i materiali da esporre in occasione loro mostra dedicata alla matematica, "*Diamo i numeri*", che sarà inaugurata a febbraio del 2020.

Il Servizio di documentazione si occupa inoltre della gestione biblioteconomica, dell'acquisto di libri e periodici, della gestione dei prestiti interbibliotecari e aiuta i docenti nella realizzazione di particolari progetti.

#### **5.3.8.3.2 Scuola e digitale**

Questo settore è principalmente orientato agli aspetti pedagogici e didattici che accompagnano e permettono una reale digitalizzazione della scuola; questa non avviene infatti attraverso la sola dotazione di strumenti digitali, ma anche e soprattutto attraverso l'adozione di un nuovo paradigma che favorisca l'integrazione di questi strumenti nella pratica scolastica quotidiana, laddove vi è un evidente plus valore dal punto di vista educativo e/o formativo. Le questioni di cui si occupa questo settore sono relative alle all'esplorazione di nuove strategie didattiche supportate dalle tecnologie, seguite da formazione, accompagnamento e consulenza ai docenti in quegli ambiti in cui sono state sperimentate delle buone pratiche.

I principali assi attorno ai quali sono articolate le attività di questo settore sono: lo sviluppo di una politica scolastica coerente e compatibile con l'obiettivo di favorire una digitalizzazione della scuola funzionale agli obiettivi pedagogici e didattici; lo sviluppo e l'implementazione di un concetto di educazione all'uso consapevole dei media e delle tecnologie; la definizione degli ambiti toccati dai corsi di alfabetizzazione informatica nella scuola dell'obbligo, in relazione al Piano di studio cantonale e alla struttura della griglia oraria; l'elaborazione e la sperimentazione di progetti e modalità per garantire lo sviluppo delle competenze relative alla costruzione di un pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'obbligo; l'integrazione di applicativi digitali

nei processi di insegnamento e di apprendimento; la creazione dei Laboratori di Artigianato Digitale (LAD), i quali rappresentano un valido esempio della filosofia con cui desideriamo promuovere l'uso della tecnologia in ambito didattico.

Questo settore alla fine del 2019 ha proposto alle sedi un teatro forum alle sedi; un'offerta formativa rivolta ai docenti e agli allievi che mette in scena temi relativi all'uso dei media digitali.

Il 2019 è stato un anno determinante anche per la pianificazione del layout, per la scelta delle apparecchiature, dei materiali e degli arredi del laboratorio di artigianato digitale di Bellinzona, che sarà inaugurato il prossimo anno.

Il lavoro svolto al laboratorio di artigianato digitale di Mendrisio si è concentrato nello svolgimento di varie attività ideate e sviluppate con i docenti dei vari ordini scolastici che hanno avuto occasione di portare le proprie classi al LAD. Sono stati realizzati 30 progetti e coinvolti 752 allievi. Segnaliamo in particolare che, in collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno, il LAD ha accolto due gruppi di allievi iscritti al pretirocinio di orientamento per una mezza giornata a settimana sull'arco dell'intero anno scolastico 2019-2020. Inoltre 230 docenti hanno partecipato alle diverse formazioni offerte dal LAD.

#### **5.3.8.3.3 Servizi web**

Questo settore si occupa principalmente di sviluppare/mantenere i portali web didattici del DECS. Il servizio gestisce la piattaforma ScuolaLab e tutte le richieste degli utenti e si è occupato di realizzare i nuovi siti web delle scuole medie e di gestire le piattaforme di moodle e il service desk.

#### **5.3.8.3.4 Servizio multimedia**

Il Servizio Multimedia dopo essere diventato il punto di riferimento multimediale per l'amministrazione lo è diventato anche verso l'esterno, ricevendo richieste dirette per la realizzazione di produzioni.

#### **5.3.8.3.5 Servizi informatici per le scuole**

Il servizio si occupa della gestione corrente e della manutenzione dell'infrastruttura informatica scolastica e della fornitura, supporto e manutenzione dei carrelli portatili per le aule informatiche mobili. Il progetto di digitalizzazione delle scuole cantonali continua nella sua prima fase che coinvolge 7 sedi di scuola media, 3 scuole professionali e 1 liceo.

## **5.4 Divisione della formazione professionale**

### **5.4.1 Considerazioni generali**

La Divisione della formazione professionale (DFP) coordina 22 istituti professionali nei quali è offerta la possibilità di apprendere oltre 150 professioni per circa 12'000 studenti e apprendisti (del livello secondario II e terziario non universitario), collaborando con oltre 2'500 aziende formatrici e i centri aziendali e interaziendali. Gli 81 ispettori di tirocinio svolgono annualmente circa 5'000 visite in azienda assicurando il controllo e la supervisione degli apprendisti.

La formazione professionale in Ticino è il percorso privilegiato dei giovani dopo la scuola dell'obbligo: oltre 2/3 degli allievi del postobbligo (10'400 sui poco più di 15'000 allievi) nell'anno scolastico 2019/2020 erano inseriti in un percorso della formazione professionale di base:

- 6'336 in un percorso duale (scuola-azienda, l'apprendistato in senso stretto);
- 2'814 in una scuola professionale a tempo pieno con pratica integrata;
- 1'245 presso la Scuola cantonale di commercio<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La Scuola cantonale di commercio (SCC) al termine dei quattro anni di formazione rilascia sia l'attestato federale di capacità (AFC) che la Maturità commerciale cantonale.

Circa il 30% degli allievi del settore professionale segue un curriculum che li condurrà a ottenere anche una maturità professionale. Per quanto concerne il livello terziario non universitario, sono 1'223 gli allievi che frequentano una scuola specializzata superiore (SSS).

La formazione professionale è caratterizzata dalla vicinanza al mondo del lavoro e la conseguente esigenza di un continuo aggiornamento dei piani di studio e della didattica. Nel corso del 2019 la DFP ha infatti gestito l'applicazione cantonale di 9 modifiche di ordinanze federali di professione, con relativi adeguamenti dei piani di studio (addetto/a di ristorazione, assistente di studio medico, costruttore/trice di impianti di ventilazione, impiegato/a di ristorazione, mediamatico/a, riciclatore/trice, soffiatore/trice di vetro per apparecchiature scientifiche, tecnologo/a dei media e tecnologo/a tessile).

Oltre all'impegnativa attività corrente, per la DFP il 2019 è stato un anno particolarmente intenso dal punto di vista organizzativo e strategico. Dopo un primo semestre di approfondimenti e analisi, è stato strutturato un piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino, ripreso nel documento programmatico del Consiglio di Stato per la corrente legislatura 2019-2023. Il Piano comprende due ambiti prioritari (Più duale e Obiettivo 95%) con complessive 11 misure operative, tra le quali la Città dei mestieri della Svizzera italiana, inaugurata a inizio 2020. In questa struttura, gestita e coordinata dalla Divisione della formazione professionale (DFP) in collaborazione con diversi settori e uffici dell'amministrazione cantonale e con le organizzazioni del mondo del lavoro, sono riuniti i servizi inerenti all'orientamento, alla formazione professionale e al lavoro.

Il progetto "Più duale" è stato presentato nel messaggio n. 7744 approvato dal Consiglio di Stato il 6 novembre 2019 in risposta alla mozione del 11 dicembre 2018 presentata dal Gruppo PS *"Per un rapporto sull'apprendistato in Ticino: tassi di bocciatura e di abbandono nell'apprendistato – Offerta e domanda di posti di apprendistato – Problematiche e soluzioni per migliorare la situazione"*. Con il progetto "Più duale" s'intendono incrementare e diversificare in modo progressivo le opportunità di formazione professionale di base dei giovani e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende in Ticino. L'obiettivo è aumentare il numero di posti di apprendistato in Ticino (+800 posti entro il 2023). Il progetto "Più duale" prevede 5 misure, con l'obiettivo prioritario di rafforzare e sviluppare le sinergie con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML), al fine di tenere conto delle esigenze presenti e future delle aziende in termini di profili professionali necessari per assicurare la competitività e la capacità di produrre innovazione dei vari comparti economici. Il sostegno alle aziende, in particolare le piccole che caratterizzano il tessuto economico ticinese, si concretizza con misure di sostegno alla loro messa in rete e allo snellimento dei processi amministrativi.

Il piano d'azione per rafforzare la formazione professionale è stato successivamente completato con un secondo pacchetto di misure volto a incrementare la quota parte di giovani che ottengono un titolo del secondario II entro i 25 anni di età (l'obiettivo della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, CDPE, è di raggiungere la quota del 95%, oggi in Ticino siamo a circa l'88%). Il Messaggio - approvato dal Consiglio di Stato il 7 gennaio 2020 – *Progetto "Obiettivo 95%", modifica della Legge della scuola (introduzione dell'obbligo formativo fino alla maggiore età)"*. Il progetto "Obiettivo 95%" è complementare al progetto "Più duale" e, insieme, costituiscono i due campi prioritari del piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino del quadriennio 2019-2023.

Per il 2019 si segnalano inoltre:

- la messa online il nuovo sito della DFP [www.ti.ch/dfp](http://www.ti.ch/dfp), con un completo rifacimento dell'interfaccia principale. Le principali novità sono l'orientamento all'utente (con la possibilità di accedere attraverso la profilazione studente, azienda, docente e adulto) e navigazione facile e intuitiva (con pagine didattiche ad esempio sui contratti di tirocinio, con schemi di procedure guidate);

- la conclusione dei lavori di preparazione della Città dei mestieri, con l'allestimento della sede in viale Stazione 25 a Bellinzona; la formazione degli oltre 100 consulenti provenienti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, gli ispettori di tirocinio, della formazione degli adulti e i consulenti del personale degli Uffici regionali di collocamento; la realizzazione del sito internet [www.cittadeimestieri.ti.ch](http://www.cittadeimestieri.ti.ch) e della pagina di Facebook;
- la messa in atto di consolidati dispositivi e misure per assicurare la piena occupazione dei posti di apprendistato, attraverso in particolare il Gruppo di collocamento a tirocinio (GOCT), in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. Sul totale dei 169 giovani, di cui 59 in uscita dalla scuola media, che si sono annunciati al servizio durante l'estate, 161 hanno trovato una soluzione per iniziare una formazione o essere inseriti in una misura di transizione;
- la continuazione dei lavori interdipartimentali con la Divisione dell'economia (DFE) e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS) per l'implementazione di una misura destinata ai giovani a beneficio di aiuto sociale al fine di accompagnarli e sostenerli nel percorso per conseguire un titolo di studio secondario II;
- il coinvolgimento e attivazione di tutti gli istituti scolastici professionali rispetto al tema della digitalizzazione che richiede nuove competenze e l'affinamento continuo dei percorsi formativi affinché siano aderenti alle esigenze presenti e soprattutto future. È stata avviata la riflessione e preparazione della linea dipartimentale per permettere l'utilizzo dei dispositivi mobili personali degli studenti (BYOD), richiesti dai nuovi materiali didattici prodotti dalle organizzazioni del mondo del lavoro.

#### 5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

Il 2019 è stato un anno intenso anche dal punto di vista legislativo. Nel corso dell'anno l'esecutivo cantonale ha infatti licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese 7 Messaggi direttamente connessi alle attività della DFP (2018:2):

- 21.08. Rapporto del Consiglio di stato sulla mozione 19 novembre 2018 di Paolo Peduzzi (ripresa da Maurizio Agustoni) "Tutti i nostri figli sono uguali, indipendentemente dal posto dove svolgono la loro formazione" (messaggio n. 7695)
- 21.08. Richiesta di stanziamento di un credito complessivo di 1'350'000.-ottavo piano quadriennale 2023 di manutenzione, sostituzione e potenziamento del parco macchine e delle attrezzature tecnico didattiche della Scuola d'arti e mestieri e della Scuola specializzata superiore tecnica del Centro professionale tecnico di Bellinzona (messaggio n. 7698)
- 11.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 18 febbraio 2019 presentata da Raffaele De Rosa (ripresa da Maurizio Agustoni) e cofirmatari: Per la creazione di un fondo per la formazione digitale in tutti i livelli di scuola (messaggio n. 7713)
- 06.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 marzo 2019 per il Gruppo La Destra "Formazione per apprendisti: aiutiamo le aziende a mettere a disposizione più posti di formazione per i giovani ticinesi" del 6 novembre 2019 (messaggio n. 7742)
- 06.11. Progetto "Più duale" e rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2018 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari Per il Gruppo PS "Per un rapporto sull'apprendistato in Ticino: Tassi di bocciatura e di tassi di abbandono dell'apprendistato - Offerta e domanda di posti di apprendistato - Problematiche e soluzioni per migliorare la soluzione (messaggio n. 7744)
- 20.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata Alessandro Cedraschi "Per un Polo cantonale di simulazione come centro di eccellenza per la formazione di base e continua nell'ambito medico e sanitario" (messaggio n. 7755)
- 11.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS - POP - Indipendenti "Come stanno gli apprendisti e le apprendiste in Ticino?" (messaggio n. 7769)

Nel corso dell'anno 2019 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015 in vigore dal 1° settembre 2019;
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento sul monte ore scolastico del 13 marzo 2019 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento sull'entità e modalità di assegnazione del monte ore del 15 gennaio 2015 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento sull'onere d'insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992 in vigore dal 28 giugno 2019;
- Regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015 in vigore dal 15 marzo 2019.

### **5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale**

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione, le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Per il 2019 l'aliquota è fissata a 0.95 per mille. La riscossione del contributo è affidata alle casse di compensazione AVS cantonale, federale e professionali, che per questo compito supplementare trattengono un'indennità pari al 3% dei contributi fatturati. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dall'assoggettamento al contributo per la formazione professionale. Nel corso del 2019 la commissione tripartita, riunitasi sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha stanziato 5.065 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.456 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", e 1.139 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 921 mila franchi per corsi di perfezionamento professionale e misure di promozione della formazione professionale.

### **5.4.4 Formazione di base (tirocinio e maturità)**

La formazione professionale di base è composta da una parte teorica (materie di cultura generale e di conoscenze professionali) e una parte pratica (competenze tecniche e conoscenze pratiche specifiche alla professione). In questo modo le persone in formazione sviluppano le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione appresa. La formazione si conclude con l'ottenimento di un Certificato federale di formazione pratica (CFP) o un Attestato federale di capacità (AFC) o una Maturità professionale (MP) o Maturità specializzata (MS). La formazione professionale di base può svolgersi combinando scuola-azienda (nella forma duale) o interamente in una scuola professionale con pratica integrata.

#### **5.4.4.1 Tirocinio (5.T18-5.T21)**

In Ticino le persone in formazione professionale di base nel 2019 erano 10'395 (2018: 10'463) di cui 6'336 (2018: 6'375) in un percorso duale, 2'814 (2018: 2'880) presso scuole professionali con pratica integrata e 1'245 (2018: 1'268) presso la Scuola cantonale di commercio (SCC).

I nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 2019 sono stati 3'842 (2018: 3'866).

Uno dei compiti prioritari delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio. Ispettrici e ispettori accompagnano e sostengono i giovani durante tutta la durata dell'apprendistato e sono un riferimento per le aziende. Nel 2019 gli 81 ispettori hanno effettuato 4'980 visite in azienda. Inoltre, hanno gestito e dato seguito a 1'574 scioglimenti di contratto, assicurando la consulenza ai ragazzi e alle aziende, trovando per oltre l'80% dei casi una soluzione tempestiva e adeguata per permettere di proseguire la formazione professionale (in altri settori o professioni o percorsi alternativi).

Nel 2019 hanno sostenuto le procedure di qualificazione (AFC e CFP) un totale di 3'056 candidati (2018: 3'002), di cui 2'636 (86%) con esito positivo.

#### **5.4.4.2 Maturità professionale (5.T22)**

Durante il tirocinio oppure dopo aver ottenuto un AFC è possibile frequentare i corsi che permettono di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per superare gli esami di maturità professionale (MP).

I diversi curricula di MP sono frequentati durante l'anno scolastico 2019-2020 da 3'066 persone (2018: 2'930).

Nel 2019 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 836 candidati (2018: 831), in totale sono stati rilasciati 798 attestati (2018: 785).

#### **5.4.4.3 Maturità specializzata (5.T23)**

Le scuole specializzate preparano a una formazione di livello terziario. La scuola specializzata prevede due tappe di formazione che portano al conseguimento di due differenti titoli: il certificato di scuola specializzata e la maturità specializzata. La formazione che porta al certificato di scuola specializzata (titolo riconosciuto a livello svizzero) dura tre anni e consente di accedere direttamente ad alcuni cicli di formazione nelle scuole specializzate superiori (SSS). In Ticino vi sono due indirizzi di maturità specializzata: quello artistico, presso il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) e quello sanitario e sociale, presso il Centro professionale sociosanitario di Giubiasco e Canobbio.

La maturità specializzata (MS) è frequentata durante l'anno scolastico 2019-2020 da 329 persone in formazione (2018: 325). Nel 2019 si sono presentati alle sessioni d'esame finale di maturità specializzata 71 candidati (2018: 65). In totale sono stati rilasciati 71 attestati di Maturità specializzata (2018: 65).

#### **5.4.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)**

Negli ultimi venti anni a livello nazionale e cantonale sempre più giovani riscontrano difficoltà nel passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base o necessitano di un sostegno individuale durante la loro formazione, a causa ad esempio di fragilità personali, difficoltà scolastiche o l'arrivo tardivo in Svizzera. Per rispondere ai bisogni di questi giovani l'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) dispone di cinque specifiche misure, sia a sostegno della transizione dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base (postobbligo) che al sostegno durante la formazione. L'ITS segue complessivamente oltre 800 persone, suddivisi in percorsi di soluzioni transitorie professionali (pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione) e altre misure specifiche (Semestre di motivazione, case Management formazione professionale, sostegno individuale nella formazione biennale).

Per la maggior parte degli allievi del pretirocinio d'orientamento che hanno concluso l'anno scolastico 2018/2019 è stato possibile individuare una soluzione concreta per iniziare un apprendistato o con altre soluzioni transitorie (SEMO o stages prolungati in azienda).

#### **5.4.5 Scuole specializzate superiori (5.T23)**

Le scuole specializzate superiori (SSS) trasmettono nozioni legate direttamente alla pratica professionale, formando specialisti in ambiti specifici.

Per accedere alle scuole specializzate superiori è necessario disporre di un titolo del livello secondario II. Le formazioni SSS durano dai due ai quattro anni, a seconda della scuola e del tipo di corso. Esistono cicli di formazione SSS a tempo pieno o paralleli all'attività lavorativa. I corsi a tempo pieno durano almeno due anni, le formazioni parallele all'attività lavorativa almeno tre anni.

In Ticino vi sono 28 diverse formazioni suddivise in 6 ambiti (tecnico, alberghiero e turismo, economia, professioni sanitarie, lavoro sociale e arti applicate e design) e 9 scuole professionali.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato avviato un nuovo percorso di tecnico in processi aziendali SSS presso la Scuola specializzata superiore tecnica di Bellinzona e complessivamente sono 1'223 gli studenti inseriti in una scuola specializzata superiore (2018: 1'290).

#### **5.4.6 Formazione continua e degli adulti**

Nel 2019 l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione ha avviato, con il sostegno della SEFRI, il progetto pilota "Professionisti 4.0", che ha l'obiettivo di implementare anche in Ticino i nuovi indirizzi federali in materia di qualificazione degli adulti, che intendono promuovere l'acquisizione di una qualifica o la riqualifica di persone confrontate con le trasformazioni del mondo del lavoro e la necessità di acquisire nuove competenze.

Un'attenzione specifica è stata dedicata dall'Ufficio anche allo sviluppo degli interventi a favore dei giovani adulti *drop-out*, che si trovano ad usufruire precocemente dell'aiuto sociale già a poco più di 20 anni di età, ambito nel quale si è arrivati alla definizione di una strategia condivisa con il Dipartimento della sanità e della socialità, che troverà implementazione e sviluppo dal 2020.

Nel 2019 sono inoltre proseguite le attività negli altri ambiti della formazione continua:

##### **a) Implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e programma di sviluppo delle competenze di base**

Il Programma cantonale per la promozione delle competenze di base (2017-2021), ha permesso di articolare le attività dell'UFCl ai diversi livelli previsti: la sensibilizzazione, l'offerta e l'innovazione. Per quanto riguarda la promozione e l'informazione nel 2019 la campagna di marketing Semplicemente meglio! ha adattato alcuni strumenti nazionali e sperimentato nuove modalità di comunicazione attraverso i mezzi pubblici.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base GICB ha esaminato e accolto 7 nuovi progetti innovativi, tutti in fase di attuazione. Il programma nazionale SEFRI Semplicemente meglio al lavoro!, sostiene finanziariamente la formazione in azienda in Ticino anche nel 2019 con una decina di progetti.

##### **b) Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti**

Nel 2019 l'UFCl ha seguito l'attuazione del Programma Cantonale di Integrazione (PIC) 2018-2021 con la supervisione degli interventi di formazione linguistica e con la gestione diretta del dispositivo pilota di preapprendistati di integrazione per rifugiati in 5 campi professionali. Nel primo anno di attuazione sono stati coinvolti 41 migranti, 37 dei quali hanno successivamente iniziato un apprendistato triennale o biennale. Nell'anno scolastico 2019/2020 altri 42 migranti hanno avviato la fase di preapprendistato.

##### **c) Formazione continua e art.33 della LFPr**

I Servizi della formazione continua (SFC) hanno proseguito la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento con i corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2019, 580 persone si sono rivolte al Servizio per una consulenza (486 nel 2018). In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 360 adulti (261 nel 2018), con un tasso di successo dell'81%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

d) Lingue e stage all'estero

Il Servizio Lingue e stage all'estero (LSE) è attivo nella promozione della mobilità e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino. Nel 2019 il Servizio ha operato nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio internazionali (Erasmus+, Eurodyssée, Xchange), e nazionali (VISITE e Swiss Mobility). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania. Il numero di iscritti è aumentato rispetto all'anno precedente. Il totale degli outgoing (in uscita dal Ticino) è salito a 297 (22 in più) e degli incoming (in arrivo in Ticino) a 26 (3 in più).

e) Diplomi cantonali

Nel 2019 sono stati rivisti e approvati i regolamenti dei diplomi cantonali d'istruttore cinofilo, apicoltore, giornalista e tecnico comunale. Sono state rinnovate o confermate 19 commissioni d'esame.

Nel 2019 sono stati consegnati 120 diplomi cantonali, nelle seguenti professioni: assistenti di cura (68), collaboratrici famigliari (14), massaggiatore non medicale (5), casaro d'alpe (8), istruttore cinofilo (11), pizzaiolo (8), esercente (1) e manager organizzazioni sportive (5).

f) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

Nel 2019 oltre 16'000 persone hanno preso parte a una o più offerte formative dell'Istituto (Corsi per adulti compresi). Sono continuate le collaborazioni con le OML nell'ambito della formazione professionale superiore e della formazione continua, in particolare con le assistenti di studio medico, i metal costruttori, i carrozzieri e i piastrellisti.

Nel 2019 l'IFC ha proposto per la prima volta nella Svizzera italiana il corso di preparazione per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità di Specialista della migrazione, instaurando nuove collaborazioni. Sono state intensificate le collaborazioni con gli altri dipartimenti, in particolare con la Sezione degli enti locali (DI) e con la Divisione dell'ambiente (DT) con la quale è stato organizzato un primo corso pilota rivolto agli accompagnatori sul territorio.

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2019. Nei 43 corsi organizzati sono state 617 le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza (34 in più rispetto al 2018).

Nel 2019 i Corsi per adulti hanno realizzato 1274 corsi (74 in più rispetto al 2018) per un totale di 12'893 iscritti (+692).

### **5.4.7 Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere**

Per gli insegnanti, per i funzionari dirigenti di istituti scolastici e per gli operatori del mondo scolastico nel 2019 si è sviluppata ulteriormente e consolidata l'attività di valorizzazione della salute sul posto di lavoro con "LINEA". Questo progetto – lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013 – continua dunque ad agire in quattro ambiti principali: sensibilizzazione e formazione; ricerca; rete di supporto; alternative professionali. Questi campi d'azione sono stati declinati in diverse misure; si tratta di differenziate attività che sono presentate nel dettaglio sul sito [www.ti.ch/linea](http://www.ti.ch/linea).

Tra questi interventi ricordiamo: l'offerta formativa per funzionari dirigenti e docenti - collaboratori (RELPLUS) giunta alla quinta edizione; un ventaglio di proposte di formazione continua per docenti sulle tematiche della gestione positiva delle relazioni interpersonali e dello stress lavorativo, si tratta di proposte formative progettate ad hoc rispondendo ai bisogni di singole sedi scolastiche o gruppi di docenti; la continuazione della sperimentazione della figura del Tutor per neo insegnanti; il consolidamento del Servizio psicologico per docenti; la continuazione dei lavori della Commissione sullo studio delle alternative professionali per docenti.

#### **5.4.8 Abilitazione dei docenti del settore professionale**

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale, della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2019 lo IUFFP ha rilasciato 20 titoli tra diplomi e certificati (2018: 70) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino. La contrazione dei titoli rilasciati rispetto al 2018 è imputabile all'attivazione tra il 2017 e 2018 di 5 percorsi abilitativi che porteranno all'ottenimento del diploma (corsi di 1800 ore che impegnano i docenti per tre anni) tra il 2020 e il 2021, a fronte dei cicli che conducono all'ottenimento di un certificato (300 ore, della durata di un anno). Complessivamente, a fine 2019 erano in formazione 111 docenti (2018: 122), mentre 52 docenti neoassunti nel settembre 2019 senza esperienza d'insegnamento hanno frequentato il corso STARTUP.

#### **5.4.9 Edilizia scolastica e professionale**

##### Mezzana

Durante tutto il 2019 è proseguita la progettazione. L'apiario e il biotopo con stagno saranno ultimati nel corso del 2020. La centrale termica è nei test di funzionamento e, nel corso del 2020 con l'ultimazione della sistemazione esterna tramite il posteggio soprastante e la strada di accesso, sarà garantita la piena funzionalità con l'alimentazione del cippato.

##### Città dei mestieri della Svizzera italiana

Nel secondo semestre 2019 sono stati avviati e conclusi i lavori di sistemazione dello stabile ex-Felix in viale Stazione 25 a Bellinzona. La Città dei mestieri della Svizzera italiana è stata inaugurata il 25 gennaio 2020.

##### Centro Professionale Tecnico (CPT) Biasca

Nel mese di settembre 2019 sono stati approfonditi gli schemi e confermate le necessità per le diverse strutture da realizzare. Le attività preparatorie (studio fattibilità, concorso d'architettura, ecc.) saranno avviate nel corso del 2020.

### **5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari**

#### **5.5.1 Considerazioni generali**

Le Attività culturali impiegano una cifra annuale di circa 32.6 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 17.1 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, il contributo cantonale alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana - MASI) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 15.5 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 13.5 milioni di franchi, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2 milioni di franchi).

La valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore.

Gli Studi universitari gestiscono una cifra globale annua di circa 194 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio, dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

## **5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 03.07 Modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3 ottobre 1995: definizione di una nuova governance e cambiamento del nome della Facoltà di scienze della comunicazione (messaggio n. 7678)
- 03.07 Resoconto sui contratti di prestazioni per l'anno 2018 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) (messaggio n. 7679)
- 16.10 Affiliazione dell'Istituto ricerche solari di Locarno alla Facoltà di scienze informatiche dell'Università della Svizzera italiana (messaggio n. 7730)
- 06.11 Adesione del Cantone Ticino all'Accordo intercantonale sui contributi ai costi di formazione delle università (Accordo intercantonale sulle università) (messaggio n. 7743)
- 04.12 Concessione di contributi finanziari ricorrenti al Locarno Film Festival per il periodo 2021-2025 (messaggio n. 7767).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 13.02 Modifica della legge sui Politecnici federali (PF): consultazione federale (RG n. 720)
- 05.06 Avamprogetto della Legge federale sulla protezione dei minori nel settore dei film e nel settore dei videogiochi (LPMFV): consultazione federale (RG n. 2729)
- 28.08 Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021-2024: consultazione federale (RG n. 4035)
- 17.09 Programma di legislatura federale 2019-23: consultazione federale (RG n. 4539)
- 11.12 Modifica della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI): Consultazione federale (RG n. 6257)

## **5.5.3 Istituti culturali**

### **5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)**

Nel 2019 sono pervenute all'Archivio di Stato ulteriori 14 richieste di documentazione da parte di persone che hanno subito collocamenti coatti, portando a 161 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2017.

Nel 2019 l'ASTi ha proseguito la riorganizzazione degli archivi delle autorità giudiziarie. Di concerto con i soggetti produttori, è stato introdotto il piano di classificazione dei documenti della Pretura penale e si sono poste le basi per quelli delle Preture civili e delle Giudicature di pace.

I fondi archivistici acquisiti nel 2019 sono 46, equivalenti a 130 metri lineari di documenti. Fra questi figurano diverse piccole ma significative collezioni: testimonianze fotografiche sugli esordi dell'aviazione in Ticino; materiali sull'attività delle prime puericultrici all'inizio del '900; archivi di associazioni musicali e società militari. I fondi riordinati nel 2019 sono 24 per un totale di 52'531 unità descritte. La biblioteca si è arricchita di 813 unità portando a 24'570 titoli il fondo librario dell'Archivio di Stato. Fra i volumi catalogati figurano 640 libri anteriori al 1800 e 17 incunaboli. I collaboratori della biblioteca hanno inoltre portato a termine una ricatalogazione dei 2'024 periodici (riviste e giornali) posseduti dall'Archivio.

Nel 2019 sono state consultate 3'377 unità archivistiche in loco e 34'656 online. Molto visitati i fondi fotografici, le pergamene in rete e le mappe catastali.

Il Laboratorio di conservazione e restauro ha proseguito la sua opera di conservazione e ricondizionamento dei fondi cartacei e librari. Il Servizio riproduzioni ha concluso, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale, il programma di microfilmatura di sicurezza dei quotidiani ticinesi conducendo nel contempo diversi progetti di digitalizzazione sia a scopo conservativo sia di messa in consultazione online dei documenti.

Nel campo dell'edizione delle fonti, l'ASTi si è concentrato sulla pubblicazione dei documenti medievali nella rivista "Materiali e documenti ticinesi" (Blenio e Riviera) e sulla loro diffusione nel sito "Le pergamene ticinesi in rete". Ha ripreso inoltre l'attività editoriale della collana "Ticino ducale", interrottasi nel 2017 a seguito della scomparsa del suo curatore.

Il Servizio archivi locali ha terminato il riordino integrale di 6 archivi: parrocchia di Someo, "vicinanza" di Moghegno, patriziato di Caslano, Giudicatura di pace della Verzasca, comuni di Mosogno e di Monteggio. Fra le consulenze spiccano quelle prestate alla città di Mendrisio per il riordino di tutti i suoi archivi e alla città di Bellinzona per il rilevamento e lo scarto del complesso della documentazione.

Fra le attività di valorizzazione va segnalata la stampa e presentazione al pubblico del libro sugli stuccatori e ornati Albertolli di Bedano, pregevole opera di 758 pagine dedicata a questi protagonisti della storia dell'arte e dell'architettura ticinese. L'ASTi ha inoltre collaborato all'allestimento di una mostra storico-bibliografica su Carlo Cattaneo e di un'esposizione dedicata alla fotografa Giosanna Crivelli, del cui archivio l'Istituto è divenuto depositario.

#### Servizio bibliografico

Nel 2019 il Servizio bibliografico ha catalogato 214 fogli a stampa: 6 del periodo della Repubblica elvetica (testi in parte finora sconosciuti e recuperati nel fondo Archivio Fondazione Pedrazzini), e 208 appartenenti al genere pubblicazioni d'occasione (poesie laiche e religiose). Questi ultimi appartengono ad un cospicuo insieme di fogli a stampa che verranno valorizzati attraverso la catalogazione e la digitalizzazione nel corso del prossimo anno.

Sia i 6 fogli relativi alla Repubblica elvetica sia le 208 pubblicazioni d'occasione nel formato di foglio volante sono stati scansionati dal Servizio fotocopie dell'ASTi e archiviati in un formato adatto alla conservazione. Parallelamente, una versione pdf/A è stata allegata alle schede catalografiche ed è ora disponibile online.

Le due collezioni virtuali sono accessibili tramite [samara.ti.ch](http://samara.ti.ch) che, da quest'anno, propone tra le sue fonti sia i fogli della Repubblica elvetica sia le pubblicazioni d'occasione.

### **5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T26-27)**

#### **5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)**

Il SBT gestisce una rete di 75 biblioteche e un catalogo con 2'191'338 esemplari (1'370'181 nel catalogo cantonale e 821'157 in quello scolastico). I prestiti sono stati 392'198 (263'360 cantonale, 128'838 scolastico; 355'277 nel 2018). Gli utenti iscritti sono 148'969 (con un incremento di 6'012 unità rispetto al 2018). Nel 2019 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 210'227 esemplari, con un aumento di 45'516 rispetto all'anno precedente, riferibile in modo consistente alla sede di Mendrisio, che ha più che raddoppiato il numero dei propri prestiti. Gli accessi alla piattaforma digitale MediaLibraryOnLine registrano aumenti costanti (74'435 consultazioni dell'edicola, 7'901 ebook e 395 audiolibri scaricati). Nel corso dell'anno, le biblioteche del Liceo e del Centro Professionale di Mendrisio sono state unite in un'unica biblioteca denominata "Biblioteca del Centro studi Mendrisio".

Nel corso del 2019 sono stati svolti numerosi lavori di miglioria sul catalogo cantonale in vista della partenza delle biblioteche universitarie verso il consorzio nazionale SLSP.

### **5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona**

Si registra un aumento dei prestiti (45'807, 44'312 nel 2018), degli esemplari catalogati (5'214, 5'137 nel 2018) e degli utenti attivi (3'182, 3'115 nel 2018), con una leggera flessione dei nuovi iscritti (121, 127 nel 2018).

Nell'ambito del settore delle attività culturali, sono stati organizzati o ospitati 66 eventi (68 nel 2018). La riduzione del numero degli eventi si giustifica con il processo di ristrutturazione del settore, in atto dal 2018. Tra gli eventi proposti, 6 iniziative promosse completamente dalla Biblioteca e contraddistinte dal logo "Finestre culturali" il cui filo conduttore è stato focalizzato nel 2019 sul tema "Terra e territorio".

Procede con ottimi riscontri il contributo dell'Istituto all'accesso all'informazione e alla conoscenza, nell'ambito dei Progetti interdisciplinari che coinvolgono gli studenti della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Le consulenze (in gruppo e individuali) effettuate in sede hanno permesso di incrementare il prestito dei documenti e promuovere i fondi dell'Istituto.

L'Istituto prosegue il compito della formazione di nuovi bibliotecari. Quattro studenti hanno svolto un periodo di praticantato per formazioni superiori. Nella formazione offerta dall'Istituto rientrano anche periodi di stage rivolti a studenti delle scuole medie, finalizzati a conoscere la professione di bibliotecario.

### **5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno**

I nuovi iscritti sono stati 200 (189 nel 2018); gli utenti attivi sono stati 2'734 (2'725 nel 2018). I nuovi documenti catalogati sono stati 8'004 (8'371 nel 2018) e i prestiti 71'004 (57'126 nel 2018), la maggior parte nel settore libri. I prestiti, in aumento in particolare nel settore non librario a seguito dell'introduzione della gratuità del materiale audiovisivo, si mantengono su livelli medi molto alti. Le 43 attività culturali (conferenze, mostre, concerti) organizzate nel corso dell'anno hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con diverse centinaia di documenti donati da collezionisti privati; il numero degli studiosi che hanno fatto capo a questo servizio si è mantenuto alto anche in occasione del centenario della morte del compositore.

Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Continuano le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare.

L'Istituto ha partecipato alla rassegna "Domenica in biblioteca", ha ospitato una conferenza nell'ambito de L'immagine e la parola, evento primaverile del Locarno Film Festival, ha collaborato alla Giornata Europea del Patrimonio con visite guidate dell'Istituto e del Fondo Leoncavallo e ha ospitato una conferenza del ciclo dedicato a Guido Calgari. Per la terza volta, la Biblioteca ha co-organizzato l'edizione annuale degli Incontri Horkheimer.

### **5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano**

L'Istituto ha registrato un notevole incremento dei prestiti (47'011, 44'595 nel 2018), mentre il numero degli utenti attivi è rimasto stabile (3000, 3032 nel 2018). Si registra un aumento del numero di documenti catalogati (8'712, 7'400 nel 2018) e le nuove iscrizioni sono state 275 (311 nel 2018). Sono in crescita le visite guidate, le consulenze e il ricorso ai servizi dell'emeroteca.

Sono state organizzate 30 conferenze, con una partecipazione media di un centinaio di persone, 4 mostre, una dozzina di allestimenti monografici legati ai temi dell'attività culturale. L'Istituto ha curato 5 pubblicazioni. Prosegue anche l'opera di promozione del fondo antico, che si concretizza in eventi dedicati, catalogazione, studio e seminari accademici. Sono stati digitalizzati (ricorrendo a un finanziamento esterno) e resi disponibili i materiali legati a Carlo Cattaneo, in collaborazione scientifica con il Comitato italo-svizzero per la pubblicazione delle opere di Carlo Cattaneo; in questo ambito si è pure proceduto alla digitalizzazione e alla messa a disposizione dell'utenza di una ristretta serie di opere letterarie dal fondo antico dell'Istituto.

Continua la collaborazione con l'Istituto di Studi di studi italiani (ISI) dell'Università della Svizzera italiana. L'incremento della consultazione di volumi antichi è costante (oltre 800, 700 nel 2018). La mediazione culturale per bambini ha prodotto 12 laboratori sui libri antichi e con le scuole elementari di Lugano è stato avviato in diverse classi il progetto "Ildeprando". La Biblioteca ha aderito alle manifestazioni "Giornata del Patrimonio" e "Domenica in Biblioteca".

L'Archivio Prezzolini ha riordinato e inventariato i testi manoscritti e dattiloscritti del Fondo Pio Ortelli. Sono stati acquisiti materiali in aggiunta ai Fondi Mario Agliati e Guido Ceronetti ed è stata avviata una nuova collana di pubblicazione dei materiali. L'Archivio ha garantito la consulenza per 7 tesi accademiche e 18 ricerche, organizzato una mattinata di studio dedicata a Fulvio Tomizza e una mostra per i cento anni di Bixio Candolfi. Sono stati pubblicati 2 numeri della rivista "Cartevive".

#### **5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio**

L'accoglienza positiva della nuova sede è continuata anche nel 2019. Il centro LaFilanda, che ospita l'Istituto, ha registrato oltre 120'000 visite (dati elaborati con la tecnologia RFID). Gli utenti iscritti sono 6'524, 540 le nuove iscrizioni; 2'691 utenti (1'955 nel 2018) hanno registrato almeno un prestito durante l'anno; sono stati prestati complessivamente 46'405 documenti (20'988 nel 2018); 63% di questi prestiti sono stati realizzati direttamente dagli utenti ricorrendo al nuovo sistema di prestito automatico. Circa un terzo dei documenti prestati riguardavano il settore della narrativa, un terzo il settore saggistica e un terzo il settore bambini e giovani. L'apertura molto estesa degli spazi (9.00-21.00, lunedì-domenica) è possibile grazie al contributo di circa 80 volontari gestiti dal Comune di Mendrisio. L'apertura domenicale – con il presidio di almeno un bibliotecario formato - ha riscontrato un'ottima accoglienza. In luglio è stato stipulato un accordo di collaborazione con il Comune di Mendrisio per la gestione congiunta del centro. Il Centro organizza settimanalmente circa 40 eventi ricorrenti e occasionali. La biblioteca ha promosso una ventina di attività culturali.

#### **5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia**

Nel 2019 il Centro di dialettologia e di etnografia ha approfondito il riassetto amministrativo iniziato nell'anno precedente, mettendo inoltre in atto il rinnovo delle commissioni scientifiche riferite ai principali ambiti di competenza e delle basi contrattuali relative alla rete dei musei etnografici.

L'opera di ricerca legata al *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI)* ha portato alla stampa del fascicolo 95, che conclude l'ottavo volume, e del fascicolo 96, che apre quello successivo. In parallelo è stata aggiornata la versione *online* del VSI ed è proseguita l'elaborazione dei dati relativi all'origine e alla formazione delle parole. Per la collana "Le voci" è stato pubblicato il volume *Luna*, a cura di Monica Gianettoni Grassi, che continua l'elaborazione di voci in anticipo sulla scansione in ordine alfabetico dell'opera complessiva: l'occasione, data dall'anniversario dello sbarco sulla luna nel 1969, ha consentito di valorizzare i materiali del VSI in contesti non usuali e di raggiungere un pubblico in parte differente da quello consueto.

Nel 2019 ha visto la luce il sesto volume della collana "Documenti orali della Svizzera italiana", curato da Nicola Arigoni e Mario Vicari e dedicato a *Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate (seconda parte)*, che completa un insieme di 54 etnotesti, raccolti e selezionati per la loro rappresentatività linguistica e tematica, e accompagnati da approfonditi studi etnografici e linguistici. Dal canto suo l'Archivio delle fonti orali, integrato puntualmente tramite interviste realizzate con parlanti dialettali nel Luganese e nel Bellinzonese, a fine 2019 contava 605 inchieste, per un totale di più di 700 ore d'ascolto.

Nell'ambito delle ricerche sul patrimonio di tradizioni viventi, un progetto condotto in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Lucerna (sezione di musica) è sfociato nella pubblicazione del volume *Note di bandella. Percorsi nel patrimonio musicale della Svizzera italiana*, con contributi di Aldo Sandmeier, Johannes Rühl e Emanuele Delucchi che affrontano il fenomeno dalla prospettiva storica, sociologica e musicologica.

Fra i lavori sul fondo Roberto Leydi, si segnala la conclusione della catalogazione dei nastri registrati, attraverso un progetto in collaborazione con l'associazione Memoriav per la salvaguardia del patrimonio audiovisivo.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 606 oggetti per la Collezione etnografica dello Stato del Cantone Ticino, con lo scopo principale di meglio documentare le tematiche legate all'artigianato, alle manifatture e alle piccole industrie attive nel corso del Novecento. In virtù dell'interesse manifestato dal pubblico, si sono organizzate visite guidate ai depositi e si sono concessi in prestito a terzi singoli oggetti per la realizzazione di esposizioni, manifestazioni e attività didattiche.

Si è concluso a inizio anno l'iter per la stipulazione dei contratti di prestazione per gli anni 2019-2022 con gli 11 musei etnografici regionali riconosciuti dal Cantone; fra gli aspetti considerati prioritari in questo settore spicca la promozione dell'insieme della rete museale, e a tale riguardo è stato avviato un progetto per la realizzazione di un'installazione itinerante, in collaborazione con l'Associazione dei musei etnografici ticinesi.

Il Centro ha fornito consulenza scientifica ai musei etnografici e supporto per il restauro e per la conservazione, e ha organizzato corsi di formazione sul trattamento di oggetti e materiali e sulla raccolta di testimonianze orali. In collaborazione con il Museo del Malcantone è stata pubblicata l'opera *Ogni cosa è mal incaminata: il diario di Giovanni Anastasia (1797-1883), contadino di Breno*, a cura di Giovanna Ceccarelli, Daniele Pedrazzini e Damiano Robbiani, che, presentando un'edizione ampiamente commentata dal profilo linguistico e storico delle annotazioni personali di uno scrittore semicolto dell'Ottocento, rende accessibile un documento di grande significato a livello sovraregionale.

A fine 2019 i documenti della biblioteca del Centro inseriti nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese sono 21'978, mentre la banca dati delle riviste annovera 300 titoli, di cui 155 vivi. Il servizio di prestito è stato sollecitato da collaboratori di istituzioni culturali, studiosi, docenti e studenti di vari ordini di scuole, nonché da appassionati delle discipline specifiche, provenienti dal Cantone e da altre regioni della Svizzera (prestito interbibliotecario).

Nel 2019 il Centro di dialettologia e di etnografia ha dato avvio a un progetto di informatizzazione delle fasi di redazione e pubblicazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana e degli altri prodotti lessicografici, attraverso l'elaborazione di un nuovo font di caratteri e l'acquisizione di un sistema redazionale per l'elaborazione e la messa a disposizione di dati strutturati.

Come di consueto, il Centro ha dato risposta alle numerose richieste di consulenza formulate da studiosi, specialisti e semplici interessati, mentre le attività di divulgazione si sono articolate in visite, conferenze, presentazioni e interventi nei media. Le collaboratrici e i collaboratori hanno preso parte a convegni e incontri scientifici nei rispettivi settori di competenza, e nell'agosto 2019 si è organizzata la 21ma edizione dei Corsi di dialettologia e di etnografia, che ha visto la partecipazione di studenti e dottorandi dalla Svizzera e da altri cinque paesi.

#### **5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst**

##### Mostre

Il 2019 si è aperto con la mostra "Carlo Storni (1738-1806). Pittore e 'coloraro' svizzero a Roma" (14.04-25.08), a cura di Antonio Gili, dedicata al pittore nato a Lugaggia (Capriasca) ma vissuto e morto a Roma. Finora dello Storni si sapeva solo che a Roma nel 1792 aveva composto e dipinto quindici teleri raffiguranti episodi della vita di Maria Vergine per la parrocchiale di Santo Stefano di Tesserete. Le opere furono sottratte dalla chiesa e andarono disperse nel 1968.

Dodici sono state recuperate e oggi sono conservate sul territorio ticinese: sono state in questa occasione presentate al pubblico nuovamente riunite per la prima volta. Grazie alle ricerche svolte negli archivi nel Ticino e a Roma, si sono ricostruiti la vita di Carlo Storni e l'albero genealogico della famiglia.

Partendo dalla monografia a cura di Claudio Guarda e con il contributo del poeta Alberto Nessi, la mostra "Carlo Basilico (Rancate, 1895 - Mendrisio, 1966). La pittura come le pagine di un diario" (19.05-25.08) ha presentato la collezione di opere pittoriche di Basilico conservata dal nipote e realizzate nei giorni liberi dal lavoro svolto come titolare dell'impresa dei pittori-decoratori Prada di Chiasso: ritratti, paesaggi, vedute di interni.

È ancora in corso la mostra "Arte e arti. Pittura, incisione e fotografia nell'Ottocento" (20.10.2019-2.02.2020), a cura di Matteo Bianchi, che studia le trasformazioni avvenute nel mondo dell'arte in seguito all'avvento della fotografia. La rassegna propone un confronto serrato tra le varie tecniche. A Corot viene riservato un omaggio particolare, con una suite d'eccezione di suoi cliché-verre. Attorno, sfilano opere di pittori attivi tra Arras, Barbizon e Fontainebleau. La mostra presenta inoltre una ricca carrellata di lavori dei più noti artisti ticinesi e italiani dell'epoca. Tre approfondimenti sono inoltre dedicati a Luigi Rossi, Filippo Franzoni e ai Vela, Vincenzo, Lorenzo e Spartaco. Un'apposita sezione, infine, documenta tecniche e strumenti: macchine fotografiche e lastre d'epoca, stereoscopio, pietra litografica, tavola silografica, rame.

Le mostre hanno riscosso grande entusiasmo da parte del pubblico, con ottimi riscontri anche sulla stampa, sia locale sia internazionale.

#### Mediazione culturale

- "Un'estate...a regola d'arte": laboratori e attività per i bambini
- "FotografArti": il progetto, che ha visto la partecipazione di oltre 200 allievi di Medie, SPAI, CSIA, Licei, richiedeva di riflettere sui temi della mostra "Arte e arti" e di scattare una fotografia che rielaborasse in modo personale un dipinto a scelta. Si è quindi organizzato un concorso su Facebook per premiare l'elaborato migliore.
- "DestInazione Museo": con le SE di Balerna e Novazzano si è avviato un progetto innovativo che prevede vari incontri in Pinacoteca e a scuola durante tutto l'anno scolastico e accompagna i bambini alla scoperta del mondo del museo (restauro, conservazione, allestimento, studio).
- Social: aperto il profilo Instagram della Pinacoteca e intensificata l'attività su Facebook.

Prestiti: Poschiavo, Museo d'Arte Casa Console: L. Rossi, L'amico maestro; Monaco di Baviera, Alte Pinacothek: G. Serodine, Cristo deriso e San Pietro; Lugano, MASI: G. Previati, Maternità, G.A. Petrini, Davide con la testa di Golia, L. Rossi, Ritratto della signora Andreazzi; San Bernardino, spazio ex Banca Cantonale Grigioni, C. Rusconi, San Bernardino e Slitte nella neve.

Donazioni (già approvate ma da formalizzare nel 2020): C. Lendi, Ritratto di Linda Burzi; A. Pellanda, Il precettore; E. Fontana, Ritratto di A.M. Agustoni; E. Fontana, Ritratto di C. Martinetti; Fondo librario della famiglia Chiesa.

Acquisti: A. Ruga, Busto femminile; G.A. Orelli, Episodio di Muzio Scevola.

#### **5.5.4 Attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi**

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi quali: l'Onomastica ticinese (5.5.4.1), il progetto Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.4.3); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.4.4); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.5); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.6); la serie Ticino ducale (5.5.4.7), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto come ad esempio: Osservatorio della vita politica regionale, Borse di ricerca cantonali. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

### 5.5.4.1 Onomastica ticinese

Nell'ambito del programma "Onomastica ticinese", sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana e curato dal Centro di dialettologia e di etnografia, nel 2019 è stato pubblicato il 35° volume della collana "Repertorio toponomastico ticinese" dedicato al comune di Prato Sornico. La pubblicazione, suddivisa in due tomi, si concentra su un corpus di 1210 nomi di luogo, descritti, localizzati, cartografati e analizzati nella loro evoluzione storica, ed è completato da approfondimenti linguistici e storico-etnografici: con questa uscita si conclude la pubblicazione dei toponimi dell'intera valle Lavizzara, suddivisa in cinque volumi della collana "Repertorio toponomastico ticinese" e due volumi della collana "Archivio dei nomi di luogo". Fra gli altri cantieri aperti, a fine dicembre 2019 risultava pressoché conclusa l'elaborazione del corpus toponomastico, della cartografia e degli approfondimenti linguistici e onomastici in vista della pubblicazione del volume successivo della collana, che verterà sul comune di Minusio.

### 5.5.4.2 Ticino Lettura

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto di riflessione sulla promozione della pubblica lettura, condotto prevalentemente attraverso attività culturali diversificate, che hanno via via assunto la forma della conferenza, della mostra, della pubblicazione. Le attività continueranno fino al 2020. Esse si sono tenute in tutte e quattro le sedi bibliotecarie cantonali; in parecchi casi, esse sono state organizzate in partenariato con enti esterni che perseguono in parte gli stessi obiettivi del progetto e che partecipano alle spese.

Di particolare rilievo nel 2019, una mostra dedicata a Carlo Cattaneo nel centocinquantesimo dalla morte (sede di Lugano), incontri con scrittori e saggisti (nelle quattro sedi), una mostra dedicata alla poesia (sede di Bellinzona), pubblicazioni in apposita collana legata al ciclo (sedi di Bellinzona, Locarno e Lugano). Quattro conferenze sono state dedicate al tema della Lettura pubblica, per il quale le sedi di Bellinzona e Lugano hanno beneficiato di un credito specifico.

### 5.5.4.3 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, il cui compito è studiare, monitorare e promuovere il settore culturale nel nostro territorio, nel corso degli ultimi due anni ha consolidato la propria struttura e diversificato le attività.

Nel corso del 2019 l'OC ha condotto un'indagine intitolata *Forme e ritmi della lettura* dedicata alle pratiche della lettura nelle biblioteche cantonali e alla loro evoluzione. L'indagine sul campo si è svolta in collaborazione con l'Osservatorio del Turismo (O-Tur) dell'Università della Svizzera italiana (USI). I rilevamenti si sono svolti a fasi: tramite formulario *online* e con una somministrazione nelle biblioteche. I risultati saranno pubblicati a inizio 2020.

È stato avviato nei primi mesi del 2019 lo studio sull'impatto economico della cultura in Ticino promosso dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE). L'apporto dell'OC riguarda prevalentemente la raccolta di dati sul territorio. Lo studio è affidato alla ditta BAK Economics di Basilea, coadiuvata da un comitato d'accompagnamento formato da rappresentanti di diversi portatori d'interesse. La somministrazione dell'inchiesta sul campo proseguirà fino alla fine di marzo 2020; i risultati sono previsti nel primo semestre del 2020.

Per completare le attività di analisi e monitoraggio del settore culturale, anche nel 2019 è stato elaborato il documento #culturainticino: Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino per l'anno 2018 con i dati che delineano le principali tendenze in corso nei vari settori culturali. La pubblicazione raccoglie una breve analisi, tabelle e grafici elaborati in parte su dati secondari forniti dagli Uffici di statistica e in parte su dati primari ottenuti tramite rilevamenti diretti sul territorio.

Oltre alle attività di analisi e monitoraggio, l'OC cura e sviluppa progetti a valenza strategica: nel corso del 2019 sono state presentate due nuove iniziative: la Guida letteraria della Svizzera italiana e la Biblioteca digitale del Cantone Ticino. La Guida letteraria (<http://guidaletteraria.ti.ch>) è un'antologia di citazioni di prosa e poesia legate al territorio della Svizzera italiana, un patrimonio letterario spesso misconosciuto. La fase di studio ha permesso di chiarire il perimetro e i criteri di selezione dei materiali. Successivamente è iniziata la raccolta dei dati che si vuole anche partecipativa. L'iniziativa, curata dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino in collaborazione con il Laboratorio di cultura visiva della SUPSI, è stata presentata l'11 agosto a Locarno presso lo Spazio Magnolia (RSI) del Locarno Film Festival alla presenza del Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

La biblioteca digitale del Cantone Ticino ([www.bibliotecadigitale.ti.ch](http://www.bibliotecadigitale.ti.ch)) è stata aperta al pubblico il 21 marzo 2019 e ha lo scopo primario di valorizzare quanto pubblicato e curato dagli istituti culturali cantonali. La struttura è stata realizzata utilizzando competenze e software già disponibili in seno all'Amministrazione Cantonale, ottenendo il risultato auspicato con un utilizzo minimo di risorse finanziarie. A fine 2019 il portale metteva a disposizione 77'034 pagine di 205 pubblicazioni, scaricabili liberamente dagli scaffali virtuali della biblioteca.

Sul fronte dell'informazione e della comunicazione, l'Agenda degli eventi culturali ([www.ti.ch/agendaculturale](http://www.ti.ch/agendaculturale)) è costantemente aggiornata ed è affiancata dalla pagina Facebook @osservatorioculturaleticino seguita da 527 persone (274 a fine 2018). L'OC ha anche realizzato tre lettere d'informazione inviate a tutti gli operatori con lo scopo di intensificare l'interazione con chi lavora sul territorio. La diversificazione delle attività ha permesso di aumentare notevolmente l'interesse da parte del pubblico: nel 2019 il sito dell'OC ha registrato 125'976 visualizzazioni (+ 8.4% rispetto al 2018).

Nel corso del 2019 è stato lanciato il progetto di revisione del sistema informativo che supporta l'Agenda e la banca dati degli Operatori. Dando seguito alle richieste giunte tramite i sondaggi promossi dall'OC, l'Agenda culturale vivrà nei prossimi mesi un aggiornamento su più livelli: nei contenuti, nell'infrastruttura informatica del gestionale e nell'interfaccia esposta al pubblico.

Durante l'anno si sono intensificati i rapporti in vista delle iniziative Ticino 2020. Una delle attività legate alla valorizzazione del turismo culturale è legata alla collaborazione con Ticino Turismo che ha permesso di aumentare la presenza degli operatori culturali nella piattaforma Ticino Ticket (45 operatori su 102 attrattori registrati). Nel corso dell'estate l'OC ha fornito infine il proprio supporto per la presa di posizione relativa al Messaggio sulla cultura 2021-2024 della Confederazione.

Come consuetudine l'OC ha fornito il proprio sostegno ai lavori della Conferenza cantonale della cultura e ha partecipato al progetto *estage* promosso dalla Cancelleria dello Stato ospitando una praticante durante il periodo estivo. Nell'ambito dei numerosi progetti sviluppati, l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino si avvale dell'aiuto di giovani studenti ticinesi, profilandosi così come un laboratorio di esperienza che permette loro di acquisire competenze e conoscenze utili per gli studi e il futuro professionale.

#### Pubblicazioni

- Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2018. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2019.

#### Incontri

- Digital Day: Vivere digitale. Lugano, Piazza Riforma, 3 settembre 2019. In collaborazione con MAS Cultural Management del Conservatorio della Svizzera italiana, Fondazione Fitzcarraldo di Torino e la Divisione cultura della Città di Lugano.
- Coordinamento e comunicazione 8 istituti culturali per le Giornate europee del patrimonio 2019. Varie località in tutto il Ticino, 14-15 settembre 2019.
- Incontro informativo Le agende culturali nella Svizzera italiana. Bellinzona, 25 settembre 2019.

- Scuola & Cultura. Bellinzona, 9 maggio 2019. In collaborazione con Associazione Teatri Associati Scena Indipendente (TASI).
- Le trame della lettura. Forme e ritmi del nuovo leggere digitale. Roma, 18 ottobre 2019. In collaborazione con Istituto svizzero di Roma.

### Statistiche

#### *Sito*

- 125'976 visualizzazioni

#### *Facebook*

- Pagina seguita da 527 persone (565 followers)
- Post pubblicati: 210
- Copertura dei post: 59'750

#### *Agenda e operatori*

- 3'941 eventi
- 1'353 operatori

#### *Biblioteca digitale*

- 205 titoli, 50'426 pagine
- Sessioni 1'980
- Ricerche 3'887

#### *Guida letteraria della Svizzera italiana*

- 1'000 citazioni
- 175 autori
- 93 luoghi
- 117 opere e articoli in bibliografia (Zotero)

#### *Ticino Ticket*

- 102 attrattori di cui 45 operatori culturali

#### *BAK Economics*

- Numero di sondaggi: 5'453
- Punti di rilevamento: 38

### Presenza nei media

- Online 16'500 pagine della Biblioteca Cantonale, [www.ticinonews.ch](http://www.ticinonews.ch), 21.03.2019
- In rete 16'500 pagine della Biblioteca digitale del Cantone Ticino, [www.ticinotoday](http://www.ticinotoday), 21.03.2019
- In rete 16'500 pagine della Biblioteca digitale del Cantone Ticino, [www.tio.ch](http://www.tio.ch), 21.03.2019
- Le pubblicazioni culturali del Cantone liberamente accessibili online, La Regione, 23.03.2019
- Scuola e Cultura: una problematica aperta, [www.osservatore.ch](http://www.osservatore.ch), 10.05.2019
- Allievi fra teatro, danza, arte e musica, Azione, 17.06.2019
- Nuovi titoli per la Biblioteca Digitale del Cantone Ticino, [www.tio.ch](http://www.tio.ch), 18.07.2019
- La Biblioteca digitale si arricchisce, Corriere del Ticino, 19.07.2019
- Nuovi titoli digitali per il Cantone, La Regione, 20.07.2019
- Nasce la guida letteraria della Svizzera italiana, L'Osservatore, 11.08.2019
- Guida letteraria, Cronache della Svizzera italiana RSI, 11.08.2019
- Il Ticino visto attraverso gli occhi di grandi letterati, Corriere del Ticino, 12.08.2019
- Una mappa per parole, La Regione, 13.08.2019
- Nasce il progetto di Guida letteraria della Svizzera italiana, [www.eticinforma.ch](http://www.eticinforma.ch), 13.08.2019
- La Svizzera italiana tutta da leggere, Il Quotidiano RSI, 14.08.2019
- Una guida letteraria per la Svizzera italiana, Attualità culturale RSI, 18.08.2019
- In Ticino per un'estate di lavoro, Pro Ticino, agosto-settembre 2019
- Un tesoro letterario sommerso tutto da scoprire, Rivista di Lugano, 11.10.2019
- Il Ticino citato 1000 volte in opere di scrittori e poeti, [www.tio.ch](http://www.tio.ch), 12.12.2019
- La Guida letteraria della Svizzera italiana tocca la vetta delle 1000 citazioni, [www.ticino-politica.ch](http://www.ticino-politica.ch), 12.12.2019
- La Guida letteraria cresce, La Regione, 13.12.2019
- Se la letteratura si fa memoria del territorio, Corriere del Ticino, 13.12.2019

#### **5.5.4.4 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)**

Il 28 marzo 2019 il servizio ha traslocato in spazi confacenti presso Palazzo del Governo, dove condivide gli uffici con l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC). Un'integrazione non solo logistica ma anche operativa: sono infatti crescenti le sinergie e le collaborazioni tra i due servizi.

Nato con l'intento di facilitare l'accesso ai patrimoni culturali censiti dagli istituti ticinesi, il portale Sàmara (<http://samara.ti.ch>) ha acquisito nuove fonti anche nel corso del 2019: sono stati integrati i dati forniti dall'Archivio di Stato del Cantone Ticino riferiti ai Fogli volanti, collezioni di poesie d'occasione e Repubblica Elvetica (1789-1803), come pure le schede riguardanti le tesi depositate all'Università della Svizzera italiana (USI). Sono stati infine avviati i lavori per integrare altre fonti particolarmente rilevanti, dando la priorità alle collezioni dello Stato. Attualmente sàmara riunisce 1'348'712 records; nel corso dell'anno ha registrato un nuovo primato di ricerche eseguite (13'898).

Per quello che riguarda gli strumenti chiamati a gestire i patrimoni custoditi negli istituti culturali, è proseguito il consolidamento della piattaforma Canto Cumulus. Sono stati aperti i cataloghi che supportano la Biblioteca digitale e quello per il Fondo Leoncavallo (Biblioteca cantonale di Locarno).

Tra le attività ordinarie prosegue la ricerca e l'aggiornamento del catalogo dei patrimoni culturali digitali: un settore dinamico che offre costantemente nuove fonti e nuovi materiali. Sono elencate 123 risorse messe a disposizione dalle organizzazioni culturali di lingua italiana, con particolare rilievo a quanto promosso nella Svizzera italiana. Una sezione aperta nel 2019 evidenzia le nuove frontiere di questo settore, proponendo le iniziative incentrate su realtà virtuale e realtà aumentata.

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con il Laboratorio cultura visiva della SUPSI volta ad approfondire la questione degli *open data* e dell'*open access*. Anche le sinergie con il portale [lanostraStoria.ch](http://lanostraStoria.ch) sono state consolidate nei contenuti e nella promozione delle rispettive piattaforme. Da rilevare gli scambi di materiali sui canali di comunicazione digitali e la collaborazione per la promozione sui media tradizionali.

##### Incontri:

- Workshop Smart Cities, Smart Villages e Open Data, 28 novembre 2019. Organizzato da Laboratorio cultura visiva della SUPSI.

##### Statistiche

- *Sito*  
3'495 visualizzazioni
- *Sàmara*  
1'348'712 records  
5'214 sessioni  
13'898 ricerche eseguite:

##### Patrimoni digitali

- 123 risorse catalogate

##### Presenza nei media

- Immagini, suoni e documenti condivisi: quando la nostra storia diventa... [lanostraStoria.ch](http://lanostraStoria.ch), Mille voci RSI, 23.05.2019

#### **5.5.4.5 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)**

Nel 2019 è proseguito il ciclo quadriennale di attività (iniziato nel 2016). Il Comitato direttivo, riunitosi il 26 novembre, ha espresso la sua piena soddisfazione per le attività svolte, sia sul fronte della ricerca scientifica, sia su quello della divulgazione.

### Pubblicazioni

Nel corso del 2019 è stato pubblicato “Le lingue in Svizzera. Addendum. Analisi dei dati dell’Indagine tematica sulla lingua, la religione e la cultura 2014”, 18° volume della collana “Il Cannocchiale”; è uscita la terza ristampa del manuale “Capito? Comprendere l’italiano in Svizzera”. Inoltre sono stati finalizzati e stampati i materiali didattici di “Italiano subito” nella sua versione per la Svizzera romanda, che sono pronti per la diffusione nell’anno scolastico 2019-2020. Infine sono stati pubblicati, sono pronti per la stampa o in preparazione una decina di articoli in riviste e miscellanee scientifiche, nazionali ed estere tra i quali, per es. “Politiche linguistiche per due minoranze nazionali: un confronto fra l’italiano e il romancio in Svizzera” e “Statistiche come strumento di politica linguistica. Il caso della Svizzera” in corso di stampa nella Collana Studi AltLA (Associazione Italiana di Linguistica Applicata).

### Attività e progetti in corso

Nel corso dell’anno sono stati avviati o sono proseguiti principalmente i seguenti progetti.

- In aprile il comitato del Forum per l’italiano in Svizzera ha conferito all’OLSI e al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) il mandato per la messa punto di una serie di indicatori che permettano di verificare in quale misura sia stato conseguito l’obiettivo di una “corretta collocazione entro il 2020 dell’italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera”.
- In collaborazione con la Divisione Scuola e il DFA è stato avviato il progetto “Mitenand”, per un primo incontro con il tedesco per gli allievi delle scuole medie del Canton Ticino.
- Con il coordinamento dell’Ufficio +italiano dell’Università della Svizzera italiana (USI), l’OLSI ha partecipato al progetto “Espressioni idiomatiche a confronto” (pubblicazione prevista nel 2020).
- In collaborazione con l’Osservatorio culturale è stato realizzato il progetto “Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 1. Abitudini di lettura e biblioteche cantonali” (pubblicazione prevista nel 2020).
- Sono proseguiti i lavori sui progetti “Indice di vitalità dell’italiano in Svizzera” e “Posizione e vitalità dell’italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero. Indagine attraverso alcuni indicatori”, ricerche che saranno pubblicate nella collana OLSI “Il Cannocchiale”.
- Nell’ambito del filone di progetti “Incontrare l’italiano in Svizzera” (diretto dal DFA) si sta elaborando un modulo aggiuntivo/complementare a “Italiano subito”, intitolato “Saluti dalla Svizzera italiana” destinato agli allievi del Secondario I della Svizzera tedesca e della Svizzera romanda.

### Rapporti con i media, consulenze e diffusione dei risultati della ricerca

Accanto al lavoro di ricerca sono continuate le collaborazioni con i mass media, in particolare con 7 interventi nella trasmissione RSI “La consulenza linguistica” (ascoltabili anche dal sito dell’OLSI: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/olsi/consulenze/consulenza-linguistica-collaborazione-con-la-rsi/>):

- L’Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (22.01.2019);
- Tra lingua e dialetto: cosa differenzia lingua e dialetto, varietà e stato di salute dei dialetti in Svizzera (12.2.2019);
- Lo stato dell’italiano in Svizzera: statistiche e sostegno alle lingue minoritarie (5.3.2019);
- Le lingue minoritarie in Svizzera (02.04.2019);
- La lingua facile (4.06.2019);
- Lingue e identità: Svizzera, Canada e Spagna a confronto. Mini-simposio sulle lingue minoritarie; edizione speciale in diretta dall’USI in occasione di un congresso co-organizzato con l’USI e il PEN club della Svizzera italiana;
- La posizione dell’italiano in Svizzera: presentazione del progetto di ricerca commissionato dal Forum per l’italiano in Svizzera (1.10.2019).

Tra gli altri interventi nei media, segnaliamo l'intervista e la consulenza per l'articolo "L'italiano fra i banchi di scuola" e per un quiz *on-line* sulla variazione linguistica, l'italiano della Svizzera italiana e l'atteggiamento dei parlanti nei confronti delle varietà regionali, apparso su "Cooperazione" l'8.10.2019, <https://www.cooperazione.ch/temi/orizzonti/2019/italiano-236007/>. Inoltre sono state tenute in Ticino, nel resto della Svizzera e all'estero una dozzina di conferenze e lezioni sia di carattere divulgativo, sia nell'ambito di congressi scientifici: si segnalano per esempio una conferenza sull'italiano lingua pluricentrica all'Università di Stoccolma e le lezioni sulla sociolinguistica dei dialetti in Svizzera nell'ambito dei corsi estivi del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE).

#### **5.5.4.6 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana**

Contestualmente al bando per le borse di ricerca biennali, è stato aperto il bando per una ricerca finalizzata alla pubblicazione nella Collana. All'unanimità il Comitato direttivo ha scelto la proposta di Fabio Giunta, *Le prediche di San Carlo Borromeo nelle valli della Svizzera italiana*. Nel 2019 è stato portato a termine il vasto progetto di ricerca che sfocerà nella pubblicazione *Vincenzo Vela. Carteggio*, a cura di Giorgio Zanchetti. In novembre è stato attribuito il mandato per l'impaginazione e la stampa. Il carteggio sarà pronto nei primi mesi del 2020, anno delle celebrazioni per il bicentenario della nascita dello scultore. Questa pubblicazione sarà adeguatamente valorizzata con presentazioni pubbliche nel corso del 2020. La pubblicazione di *Francesco Ciceri. Aneddoti*, a cura di Vittore Nason, è stata invece ulteriormente posticipata, in quanto il Comitato direttivo ha ritenuto necessario valutare più approfonditamente il testo, per coerenza con gli standard della Collana. È stata inoltre accolta la proposta di ospitare nella Collana la ricerca di Stefano Barelli sui testi poetici settecenteschi del ticinese Giuseppe Luigi Fossati. La pubblicazione è prevista per il 2021.

#### **5.5.4.7 Ticino Ducale**

Dallo scorso anno il progetto è coordinato dall'Archivio di Stato, che si avvale della collaborazione di personale proprio e di uno specialista esterno incaricato su mandato. Nel corso del 2019, in seguito all'analisi dettagliata dei materiali elaborati da Giuseppe Chiesi, curatore scomparso nel 2017, si è resa necessaria la riproduzione fotografica presso l'Archivio di Stato di Milano di oltre 600 documenti altrimenti irreperibili. È quindi ripresa l'attività di allestimento del dodicesimo volume della collana, comprendente oltre 1'000 documenti relativi agli anni 1490-1494. Come i precedenti, anche questo volume offrirà ai lettori una valida edizione del carteggio e degli atti ufficiali sforzeschi riguardanti le attuali terre ticinesi, corredati di note storiche e critiche. A dicembre 2019 è stata approntata circa la metà dei testi; a fine 2020 si prevede la conclusione del progetto.

#### **5.5.4.8 Richieste di sostegno in ambito culturale**

Nel 2019 sono state registrate 362 richieste di contributo. Di queste, 239 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva, 37 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 11 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Circa il 75% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 9% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 16% in categoria C (preavviso negativo). 132 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. 75 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2019 ammonta a circa 5.4 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 10.9 milioni di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vd. 5.5.4.9).

L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

### **5.5.4.9 Istituti culturali di rilevanza cantonale**

Il Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 elenca gli istituti culturali sostenuti dal Cantone (ma non di sua proprietà) per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di 290'000.- franchi), di Bibliomedia svizzera (contributo di 130'000.- franchi) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di 420'000.- franchi). Tali istituti sono finanziati principalmente grazie al Fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di 120'000.- franchi all'Associazione Castellinaria. Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali.

Nel 2019 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e altre Associazioni o Enti meritevoli. Dopo il primo accordo firmato per il triennio 2018-2020 con il Comune di Chiasso per complessivi 200'000.- franchi per anno, sono stati conclusi gli accordi per il triennio 2019-2021 con Ascona per 394'000.- fr./anno, Locarno 85'000.- fr./anno, Bellinzona 271'000.- fr./anno e Lugano 500'000.- fr./anno.

Infine è stato sottoscritto un accordo settoriale con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per il triennio 2019-2021 di 52'500.- fr./anno.

## **5.5.5 Studi universitari**

### **5.5.5.1 Sistema universitario cantonale**

Come per gli anni 2017 e 2018, conformemente all'articolo 27 dei Contratti di prestazioni vigenti rispettivamente con USI e SUPSI, anche nel 2019 è stato applicato ai contributi di gestione erogati il relativo limite massimo previsto, fissato ai livelli del preventivo 2016.

Per quanto riguarda gli investimenti nei Campus, approvati con il messaggio n. 6957 del 20 ottobre 2014, i lavori di costruzione del Campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e del Campus SUPSI di Mendrisio Stazione procedono intensamente: entrambe le costruzioni sono a tetto e continuano i lavori di posa degli impianti tecnici e di realizzazione delle finiture. La consegna del Campus di Lugano Viganello è prevista per il mese di luglio 2020, mentre l'inaugurazione dovrebbe tenersi tra fine settembre e inizio ottobre 2020. Anche l'entrata in servizio del Campus di Mendrisio è prevista per luglio 2020, con un ritardo di alcuni mesi. In entrambi i casi sarà quindi possibile per USI e SUPSI svolgere l'intero anno accademico 2020/21 nelle nuove sedi. Per il Campus di Lugano Stazione è invece continuata la procedura per l'approvazione della variante intercomunale di Piano regolatore "Campus universitario / Trincea ferroviaria" (TriMa). Ad oggi risulta tuttavia ancora difficile prevedere la data di inizio dei lavori di costruzione del Campus. Sono stati invece avviati i lavori per l'ampliamento del Campus dell'Accademia di architettura di Mendrisio, per cui era stata approvata la richiesta di un contributo cantonale massimo di 16 milioni di franchi. Il progetto di rifacimento di Palazzo Turconi terminerà nel corso del 2020, mentre la costruzione del nuovo edificio denominato "Turconi 2" dovrebbe prendere avvio a metà del 2020.

Analogamente ai Campus USI e SUPSI di Lugano Viganello e Mendrisio, anche la costruzione dello stabile IRB-IOR di Bellinzona, iniziata nel novembre del 2017, prosegue secondo la tempistica prevista e la sua entrata in funzione è attesa nella primavera del 2021.

Riguardo alla Facoltà di scienze biomediche dell'USI, la struttura generale del programma di Master – di cui era già stata elaborata una versione iniziale nel 2018 – è stata ulteriormente rivista e la sua versione definitiva approvata dal Consiglio dei professori nel mese di marzo 2019.

### **5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T28)**

Il Cantone Ticino versa contributi per gli studenti ticinesi che frequentano un'università fuori Cantone secondo i forfait definiti dall'Accordo intercantonale universitario (AIU). Parallelamente, il Cantone corrisponde all'Università della Svizzera italiana (USI) un importo analogo alle tariffe AIU per gli studenti ticinesi che vi studiano. I contributi AIU versati nell'anno accademico 2018/19 ammontano a 57.6 milioni di franchi, di cui 44.1 milioni per studenti ticinesi Oltralpe e 13.5 milioni per gli studenti iscritti all'USI.

Nel corso del 2019 è stato ultimato il progetto di revisione dell'accordo AIU, attualizzato e armonizzato con gli altri accordi di finanziamento della CDPE, tenendo in considerazione quanto previsto dalla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) del 30 settembre 2011. Secondo il nuovo accordo approvato dalla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), le tariffe forfettarie sono calcolate annualmente sulla base dei costi effettivi degli studi universitari. Gli sconti per perdite di migrazione, di cui il Ticino ha finora beneficiato, sono state abrogate. L'adesione all'AIU 2019 richiede l'approvazione da parte del Gran Consiglio, il relativo Messaggio del Consiglio di Stato è stato presentato nel dicembre 2019.

L'AIU regola l'accesso agli studi e la mobilità degli studenti nelle università svizzere. Per le scuole universitarie professionali (SUP) e le alte scuole pedagogiche (ASP) esiste un accordo analogo, l'Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP). Nel corso del 2019 le tariffe dei contributi ASUP sono state riviste e i nuovi importi stabiliti saranno in vigore a partire dall'anno accademico 2020/21. I contributi ASUP versati dal Cantone nell'anno accademico 2018/19 ammontano a 35.1 milioni di franchi, di cui 14.3 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone e 20.9 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi (dati escluso DFA).

### **5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T29)**

Dai dati riportati alla tabella 27 si evidenzia una crescita sia degli studenti in formazione di base, il cui numero passa da 2'463 nel semestre autunnale 2018 a 2'613 nel semestre autunnale 2019, sia dei dottorandi (da 272 a 301). Cresce così anche il numero totale degli iscritti all'USI, che registra un aumento pari a 156 unità, attestandosi a 2'971 nonostante una diminuzione degli iscritti nella formazione continua. Le previsioni di crescita del numero studenti presentate nella strategia USI 2017-2020 non sono tuttavia raggiunte nella misura auspicata.

La distribuzione degli studenti secondo la loro provenienza geografica resta sostanzialmente stabile in confronto all'anno precedente. Rispetto ai dati 2018 si registra un lieve calo del numero di studenti ticinesi (-2%); aumentano per contro gli studenti provenienti da altri Cantoni (+13%), dall'Italia (+10%) e da altri Paesi (+3%). Come già evidenziato nei precedenti rapporti, i dati confermano quanto l'USI si sia affermata come ateneo con una forte apertura internazionale.

Sul fronte della ricerca e dell'innovazione, anche nel 2019 l'USI si è impegnata a sostegno dello sviluppo dell'attrattività del sistema terziario cantonale, stabilendo collaborazioni con enti e istituti d'eccellenza presenti sul territorio. Sono inoltre proseguiti i lavori per lo sviluppo della Facoltà di scienze biomediche, i cui corsi di Master prenderanno avvio nell'anno accademico 2020/21.

Nel corso del 2019 l'USI ha in parte modificato la propria struttura decisionale al fine di una ripartizione più estesa di funzioni e responsabilità, e ha cambiato il nome della Facoltà di Scienze della comunicazione in Facoltà di comunicazione, cultura e società perché nel progetto di studi fosse compresa una più vasta gamma di saperi.

### **5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T30)**

Rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, vi è stato un aumento degli studenti iscritti alla SUPSI, il cui totale è passato da 2'216 nel 2018 a 2'306 nel 2019 (tabella T28).

Questa crescita è ascrivibile al Dipartimento tecnologie innovative (passato da 581 a 623 iscritti), a riconferma degli sforzi intrapresi dalla SUPSI per accrescere il numero di studenti nel settore della tecnica, e al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (da 1'142 a 1'191). Il numero degli iscritti al Dipartimento ambiente costruzioni e design è rimasto invece pressoché invariato rispetto al semestre autunnale 2018.

Per le scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga), si registra invece una diminuzione del totale degli immatricolati, passato da 1'715 nel 2018 a 1'663 nel 2019. Questa diminuzione è riconducibile principalmente a un calo degli iscritti per l'Accademia Teatro Dimitri e a una flessione, seppur più contenuta in termini di variazione relativa, per la Fernfachhochschule Schweiz.

#### **5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T31-33)**

Gli studenti iscritti al Bachelor (livello prescolastico ed elementare) del DFA nel semestre autunnale 2019 sono 270, in diminuzione rispetto al semestre autunnale dell'anno precedente (283). Ricordiamo che l'aumento degli iscritti negli ultimi anni, raggiunto grazie all'ampliamento del numero di ammessi, è da ricondursi al progetto "100 matricole", iniziato nel 2015 per far fronte alla situazione di mancanza di docenti di scuola elementare e ora a regime. Secondo le stime previsionali del fabbisogno di insegnanti in Ticino fino al 2022/23, calcolate dal Centro Competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) su mandato congiunto del DECS e del DFA, per la scuola elementare l'offerta formativa del DFA per il quadriennio risulta in grado di coprire le esigenze stimate di docenti (sia titolari sia di appoggio). Per la scuola dell'infanzia, invece, la formazione di nuovi docenti attualmente prevista non riuscirebbe a far fronte a un aumento delle sezioni né all'eventuale rafforzamento della presenza di docenti di appoggio.

Per quanto concerne i diplomi Master con abbinamento di materie per la scuola media e media superiore, il numero totale di diplomati nel 2019 è stato di 85 contro i 112 del 2018.

